



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

**ISTITUTO SUPERIORE STATALE
ENRICO FERMI – LEONARDO DA VINCI**

Via Bonistallo, 73 – 50053 EMPOLI FI
Codice Fiscale 82004810485 Telefono 0571 80614
email: fiis01600e@istruzione.it

“Promuovere l'appartenenza ad una società fondata sulla pace e sulla condivisione dei valori.

Accogliere e integrare ogni aspetto culturale, etnico e religioso.

Formare individui consapevoli delle proprie attitudini e tesi alla piena realizzazione di se stessi”.



Triennio di riferimento: 2025-2028

INDICE

PARTE INTRODUTTIVA			
1	Premessa	pag.	4
2	Contesto Socio-Culturale	pag.	4
3	Priorità strategiche e offerta formativa – Le peculiarità dell’ IIS Fermi Da Vinci	pag.	4
4	La Mission	pag.	5
5	L’offerta formativa complessiva: tipologia di corsi attivi	pag.	5
6	Organizzazione didattica	pag.	5
CAPITOLO 1	FINALITÀ, OBIETTIVI E STRATEGIE:	pag.	6
1.1	Finalità educative generali	pag.	6
1.2	Obiettivi formativi e strategie	pag.	6
	1.2.1 Linee guida STEM	pag.	7
1.3	Obiettivi cognitivi	pag.	8
1.4	Progettazione extracurricolare	pag.	9
	1.4.1 Sviluppo dell’Offerta Formativa: POTENZIAMENTO	pag.	9
	1.4.2 Sviluppo dell’Offerta Formativa: RECUPERO per il contrasto alla dispersione scolastica	pag.	11
1.5	Progettazione educativa	pag.	11
1.6	Piano di Miglioramento	pag.	11
CAPITOLO 2	OFFERTA FORMATIVA	pag.	13
2.1	Indirizzi	pag.	13
2.2	Progetto FSL dell’Istituto	pag.	24
2.3	Progetti PNRR	pag.	25
	2.3.1 Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)	pag.	25
	2.3.2 Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) “NESSUNO RESTI INDIETRO”		25
	2.3.3 Piano Scuola 4.0 – Azione 1 – Next generation class – Ambienti di apprendimento innovativi	pag.	25
	2.3.4. Piano Scuola 4.0 – Azione 2 – Next generation labs – Laboratori per le professioni digitali del futuro	pag.	26
	2.3.5 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)- FERMI NON STOP	pag.	26
	2.3.6 2.3.6. Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) DM 65/2023 “STEM E LINGUE-IL FUTURO AL FERMI”	pag.	26
2.4	Strategia Scuola 4.0	pag.	26
2.5	Riforma orientamento	pag.	27
CAPITOLO 3	OFFERTA FORMATIVA	pag.	30
3.1	Interventi di recupero, orientamento, sostegno, attività integrative	pag.	30
	3.1.1 Attività integrative	pag.	30
	3.1.2 Laboratorio per l’integrazione e l’inclusione scolastica	pag.	31
	3.1.3 Alunni BES – Alunni DSA	pag.	31
	3.1.4 Figure strumentali, commissioni e incarichi	pag.	33
	3.1.5 Attività di recupero	pag.	33
3.2	Criteri per la sostituzione dei docenti assenti	pag.	33
3.3	Sorveglianza durante gli intervalli e durante la pausa pranzo	pag.	33
3.4	Interventi nell’ambito dell’Autonomia	pag.	34
3.5	Rapporti con il territorio	pag.	35
3.6	Tematiche proposte per gli incontri di orientamento	pag.	35
	3.6.1 Orientamento in ingresso	pag.	35
	3.6.2 Orientamento in uscita	pag.	36
CAPITOLO 4	VITA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA	pag.	37

4.1	Premessa	pag.	37
4.2	La Modularità	pag.	38
	4.2.1 Curvature didattiche	pag.	38
	4.2.2 Il Piano Didattico Personalizzato	pag.	39
	4.2.3 Progetto didattico sperimentale studente-atleta di alto livello	pag.	39
4.3	Valutazione e procedure valutative	pag.	39
4.4	Indirizzi per la valutazione degli scrutini finali	pag.	40
4.5	Criteri di valutazione per alunni stranieri	pag.	41
4.6	Criteri di valutazione per alunni diversamente abili	pag.	41
4.7	Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale	pag.	42
4.8	Criteri valutativi	pag.	42
4.9	Criteri per la formazione delle classi	pag.	45
4.10	Sospensione del giudizio	pag.	46
4.11	Credito scolastico	pag.	47
4.12	Fasce di credito	pag.	47
4.13	Valutazione FSL	pag.	48
CAPITOLO 5	STRUTTURE E ORGANIZZAZIONE	pag.	49
5.1	Strutture	pag.	49
5.2	Orario ricevimento docenti	pag.	49
5.3	Organigramma: Struttura organizzativa della scuola	pag.	50
5.4	Uscite e Viaggi di Istruzione	pag.	50
5.5	Rapporti scuola famiglia	pag.	50
ELENCO ALLEGATI			
A1 Statuto delle studentesse e degli studenti			
A2 Progetti dell'Istituto 25-26			
A3 Piano annuale delle attività 25-26			
A4 Patto di corresponsabilità			
A5 Piano inclusività			
A6 Figure strumentali, Commissioni, Coordinatori e segretari C. di C. e Dipartimenti			
A7 Sorveglianza durante gli intervalli e durante la pausa pranzo			
A8 Griglie Valutative dei vari dipartimenti			
A9 Valutazione FSL			
A10 Consiglio d'Istituto e Giunta Esecutiva			
A11 Regolamento d'Istituto			
A12 Educazione civica			
A13 Strategia Didattica Scuola 4.0			
A14 Linee di orientamento per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo-2021			
A15 Piano Attività Orientamento dell'Istituto			
A16 Organigramma			

PARTE INTRODUTTIVA

1. Premessa

IL PTOF Triennale 2025-2028, ex legge 207 /2015, consiste di capitoli che rimarranno invariati per i tre anni e che descrivono le finalità educative, la *mission* dell'Istituto e l'Offerta Formativa relativa agli indirizzi.

Le altre parti del PTOF triennale verranno aggiornate annualmente (attraverso degli allegati a cui si rimanda di volta in volta nel testo del PTOF), in quanto riguardano l'organizzazione didattica e generale, l'ampliamento dell'Offerta Formativa nella parte dei progetti Fis e non Fis, l'organigramma, la composizione delle commissioni e degli organi collegiali.

Il PTOF è la "carta d'identità" dell'Istituto; non costituisce un documento puramente formale ma uno strumento di lavoro, di impegno e di ricerca e si caratterizza per la flessibilità, l'orientamento verso la sperimentazione e l'autonomia, in un costante confronto con il territorio. È uno strumento per organizzare il tempo scuola in modo flessibile e valorizzare le competenze progettuali. Attraverso esso si promuove la qualità dell'insegnamento e dei servizi offerti, anche attraverso processi di autovalutazione.

2. Contesto Socio Culturale

Geograficamente Empoli si trova in un punto strategico all'interno di un triangolo i cui vertici sono costituiti dalle città di Firenze, Siena, Pisa.

La città ha una vita culturale abbastanza vivace, e dal 2017, con la creazione del sistema museale Mudev, Museo Diffuso dell'Empolese Valdelsa, Empoli ha visto emergere la sua vocazione di città turistica in grado di competere con le località vicine di più rinomata fama. E nell'ottica di un turismo "lento", che vuole valorizzare il patrimonio culturale, artistico ma anche enogastronomico.

Nel corso degli ultimi anni ha subito un rilevante flusso di immigrazione da Paesi prevalentemente orientali e africani, modificando spesso il tessuto sociale della città.

Nell'ambito territoriale della ASL Toscana Centro, Empoli è sede ospedaliera importante nonché sezione formativa del Corso triennale in Scienze Infermieristiche dell'Università degli Studi di Firenze, ed è ricca per tradizione di associazioni di volontariato e di assistenza nel campo sociale e sanitario.

Per quanto riguarda l'offerta scolastica, Empoli, oltre al già citato corso universitario, comprende, nell'ambito della istruzione secondaria, istituti pubblici e privati che spaziano dall'istruzione liceale a quella tecnico-professionale.

3. Priorità Strategiche - Le peculiarità dell'istituto Fermi- Da Vinci

L'istituto Superiore "Fermi - Da Vinci" nasce nell'anno 2011 dall'accorpamento dell'Istituto professionale "Da Vinci" all'istituto tecnico "E. Fermi".

In questo modo l'Offerta Formativa dell'Istituto nel suo complesso arriva a comprendere sia gli indirizzi del Tecnico (Afm, Turismo, Turismo con curvatura linguistica e con Esabac, Sportivo, Sia e Rim) sia quelli del Professionale per il Socio Sanitario, l'Odontotecnico, per Estetiste e Parrucchieri (Operatori del benessere).

Le caratteristiche dell'Istituto e l'offerta formativa sono ampiamente analizzate e riportate nei successivi capitoli.

Questo documento si articola in 4 sezioni nelle quali si definisce l'Istituto nelle sue caratteristiche peculiari e nei processi fondamentali, che sottendono il "nostro modo di fare ed essere scuola". Si parte dal postulato di una scuola per tutti, in grado di accogliere e sviluppare le vocazioni ed i talenti dentro ad uno stile educativo basato sui valori di pace e di integrazione delle diversità di ogni ordine e genere.

Partendo da tali irrinunciabili principi si sviluppa l'offerta formativa:

undici percorsi di studio, in stretto rapporto con il territorio, attraverso le attività di alternanza scuola-lavoro (Formazione scuola-lavoro), da anni già ampiamente sviluppate e collaudate.

4. La MISSION dell'istituto superiore "Fermi-Da Vinci"

L'istituto Fermi-Da Vinci, come da proprio manifesto, si pone quale obiettivo trasversale quello di: *"Promuovere l'appartenenza ad una società fondata sulla pace e sulla condivisione dei valori. Accogliere e integrare ogni aspetto culturale, etnico e religioso. Formare individui consapevoli delle proprie attitudini e tesi alla piena realizzazione di se stessi"*.

All'interno di questa visione complessiva e alla luce della propria offerta formativa, si propone di formare gli allievi iscritti, in modo che possano sviluppare competenze, conoscenze e capacità utili a collocarli nel mondo del lavoro o favorirne l'iscrizione universitaria e in corsi di formazione superiore. Dall'a.s. 2018-2019 le studentesse e gli studenti neodiplomati degli indirizzi tecnico e professionale hanno l'opportunità di partecipare, nell'ambito del progetto Erasmus Plus-VET Learners, a mobilità della durata di 4 mesi per tirocini formativi all'estero. L'obiettivo dei tirocini è quello di creare un raccordo tra la formazione scolastica e la pratica tecnica e professionale, in un contesto in cui i ragazzi possano fare un'esperienza di crescita non solo lavorativa ma anche personale.

5. L'offerta formativa complessiva: tipologia dei corsi attivi

Istituto tecnico:
AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING con opzione ECONOMICO-DIGITALE AMMINISTRAZIONE FINANZA E MARKETING con opzione MANAGEMENT DELLO SPORT
RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING
SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI
TURISMO TURISMO con opzione LINGUISTICA TURISMO con percorso ESABAC

Istituto professionale:
SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE – QUALIFICA OSS
ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO
OPERATORE DEL BENESSERE: ESTETICA (CORSO TRE ANNI + UNO IeFP)
OPERATORE DEL BENESSERE: ACCONCIATURA (CORSO TRE ANNI + UNO IeFP)

Si veda anche quanto meglio specificato al capitolo due del presente PTOF.

6. Organizzazione didattica

L'Istituto dispone di due plessi: uno in via Fabiani e l'altro in via Bonistallo. Tutte le classi hanno un'organizzazione oraria su 5 giorni, con un solo rientro pomeridiano per classe. Ciò consente la chiusura della scuola il sabato.

CAPITOLO 1

FINALITÀ, OBIETTIVI E STRATEGIE

1.1 FINALITÀ EDUCATIVE GENERALI

L'Istituto Enrico Fermi, tenendo conto della complessa realtà geografica e socio-culturale in cui opera, ispirandosi ai principi democratici fondamentali della **Costituzione**, ai **Decreti Delegati**, allo **Statuto delle studentesse e degli studenti**, alla **Legge sul nuovo insegnamento dell'educazione civica**, nonché ad un ampio quadro dei principi psicopedagogici di comprovata validità, intende:

- formare intelletti liberi ed aperti con conoscenze specifiche;
- favorire un armonioso sviluppo socio - affettivo e civile;
- migliorare la qualità del servizio scolastico, anche attraverso il confronto con il territorio che preveda cambiamenti organizzativi didattici e tecnologici;
- innalzare il tasso del successo scolastico e favorire l'**orientamento** nell'ambito della continuità educativa;
- sviluppare la formazione continua e l'educazione permanente;
- formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri

L'Istituto ha stipulato un "Patto educativo di corresponsabilità" (ai sensi dell'art. 5 bis dello statuto delle studentesse e degli studenti e del D.P.R. 21/11/2007 n. 235), che è contenuto nell'**allegato N. A4** al P.T.O.F.

L'Istituto ha approvato i progetti per l'istruzione domiciliare o ospedaliera per gli alunni che presentano la necessità di seguire le attività didattiche a distanza in concomitanza con lunghi periodi di assenza legati a motivi di salute.

La scuola si è dotata di un proprio curriculum per l'insegnamento di educazione civica, distribuendo le ore alle varie tematiche (Costituzione, Sviluppo Sostenibile e Cittadinanza Digitale) nei cinque anni di corso, tenendo conto della compatibilità degli argomenti di studio dei vari anni con il profilo dello specifico indirizzo. Partecipano al nuovo insegnamento di educazione civica tutte le discipline, predisponendo all'interno di ogni CDC attività didattiche che sviluppino, con sistematicità e progressività, conoscenze, competenze e abilità relative ai tre nuclei fondamentali dell'educazione civica.

Il Curriculum per l'educazione civica, la griglia di valutazione e i prospetti per i consigli di classe sono contenuti nell'allegato N. A12.

1.2 OBIETTIVI FORMATIVI E STRATEGIE

Secondo quanto previsto dalla riforma dei nuovi Istituti Professionali (Decreto legislativo n. 61 del 2017), la nostra scuola ha adottato una progettazione formativa basata sulle Uda, o Unità di Apprendimento, che rappresentano la base di riferimento per la valutazione, la certificazione e il riconoscimento dei crediti agli studenti. Il focus della didattica è quindi sulla *competenza* che diventa il principio di organizzazione del curriculum, basato su condizioni di apprendimento "autentico e significativo", in grado di diventare patrimonio personale dello studente e spendibile in una pluralità di ambienti di vita. Nel percorso vengono previste anche delle Uda interdisciplinari ((Decreto 92 del 24 maggio 2018 - art. 6 c. 4) che consentono un intervento coordinato e intenzionale da sviluppare a partire da un'area tematica. Sono organizzate fin dalle prime classi, e per tutta la durata del quinquennio, con l'utilizzo di metodologie di tipo induttivo, attraverso esperienze dirette e in contesti operativi. Una progettazione sostenuta da forme organizzative che pongano, al centro delle strategie didattiche collegiali, il laboratorio e la didattica laboratoriale, la costruzione dei percorsi di

insegnamento/apprendimento in contesti reali, quali l'alternanza scuola-lavoro, il raccordo con le altre istituzioni scolastiche (reti) e con gli enti locali (convenzioni), anche per realizzare progetti condivisi.

L'istituto ha trovato nell'attività didattica basata sulle UDA alcuni punti di forza, fra cui una più semplice gestione dei processi di personalizzazione dell'apprendimento, grazie all'utilizzo di materiali ad hoc e lavori di recupero, potenziamento e ampliamento.

1.2.1 Linee guida STEM

Secondo quanto previsto dalle **Linee Guida STEM emanate ai sensi dell'art. 1 (comma 552, lett. A) della legge 197 del 29 dicembre 2022**, la nostra scuola ha adottato le seguenti indicazioni.

Indicazioni metodologiche specifiche per il secondo ciclo di istruzione

Per quanto riguarda la scuola secondaria di secondo grado, ferma restando la specificità dei vari indirizzi di studio, i documenti pedagogici di riferimento prevedono una didattica centrata sul protagonismo degli studenti, con l'obiettivo di sviluppare in loro la capacità critica, lo spirito d'osservazione e la creatività. La metodologia deve quindi prevedere il superamento di una didattica trasmissiva a favore di attività e momenti di lavoro in gruppo, di ricerca e di sperimentazione.

In particolare, si forniscono alcune possibili indicazioni metodologiche, anche se non esaustive:

Promuovere la realizzazione di attività pratiche e di laboratorio.

L'acquisizione di competenze tecniche specifiche attraverso l'utilizzo di strumenti e attrezzature, considerata la dimensione costitutiva delle discipline STEM, si realizza individuando attività sperimentali particolarmente significative che possono essere svolte in laboratorio, in classe o "sul campo". Tali attività sono da privilegiare rispetto ad altre puramente teoriche o mnemoniche.

Utilizzare metodologie attive e collaborative.

Con il lavoro di gruppo, il problem solving, la ricerca guidata, il dibattito, la cooperazione con gli altri studenti, si favorisce l'acquisizione del metodo sperimentale, dove "l'esperimento è inteso come interrogazione ragionata dei fenomeni naturali, analisi critica dei dati e dell'affidabilità di un processo di misura, costruzione e/o validazione di modelli".

Favorire la costruzione di conoscenze attraverso l'utilizzo di strumenti tecnologici e informatici.

Un uso appropriato, critico e ragionato degli strumenti tecnologici ed informatici favorisce l'apprendimento significativo laddove tali strumenti sostengono processi cognitivi quali investigare, esplorare, progettare, costruire modelli e richiedono agli studenti di riflettere e rielaborare le informazioni per costruire, in gruppo, nuove conoscenze, abilità e competenze.

Promuovere attività che affrontino questioni e problemi di natura applicativa.

In questo modo è possibile far emergere, anche con riferimento alla futura vita sociale e lavorativa degli studenti, i collegamenti tra le competenze di natura prevalentemente tecnica e tecnologica, propria dei vari indirizzi e percorsi, e le conoscenze e abilità connesse agli assi matematico e scientifico-tecnologico.

Utilizzare metodologie didattiche per un apprendimento di tipo induttivo.

Attraverso esperienze di laboratorio o in contesti operativi, si consente agli studenti di analizzare problemi, trovare soluzioni, realizzare e gestire progetti. Si può, così, intercettare l'evoluzione del fabbisogno di competenze che emerge dalle richieste del mondo del lavoro offrendo possibili risposte alle nuove necessità occupazionali.

Realizzare attività di FSL nell'ambito STEM.

La realizzazione di percorsi per le in contesti scientifici e tecnologici rende significativo il raccordo tra competenze trasversali e competenze tecnico-professionali. Si possono offrire agli studenti reali possibilità di sperimentare interessi, valorizzare stili di apprendimento e facilitare la partecipazione autonoma e responsabile ad attività formative nell'incontro con realtà innovative del mondo professionale.

Anche per il secondo ciclo di istruzione, la progettazione delle attività connesse alle discipline STEM tiene conto delle diverse potenzialità, capacità, talenti e delle diverse modalità di apprendimento degli studenti in una prospettiva inclusiva. Per gli studenti con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento (DSA) le modalità di approccio alle discipline STEM sono individuate, rispettivamente, nel Piano educativo Individualizzato e nel Piano Didattico Personalizzato.

1.3 OBIETTIVI COGNITIVI

Obiettivi relativi all'ambito cognitivo

La conoscenza si può configurare come un complesso di saperi specifici e di abilità acquisite al fine di comprendere se stessi e il mondo esterno, con la consapevolezza di essere soggetti attivi nei confronti della realtà.

In tal senso l'aspetto cognitivo interagisce con le altre componenti della personalità.

Tuttavia, prendendo qui in esame il momento cognitivo, possiamo indicare alcuni obiettivi fondamentali:

- acquisire un metodo di studio scientifico;
- acquisire dati e strumenti teorici;
- capacità di comprendere ed usare linguaggi specifici;
- capacità di analisi e sintesi;
- capacità di utilizzare contenuti e principi;
- capacità di interpretare fatti e fenomeni ed esprimere giudizi personali;
- capacità di relazionare i saperi acquisiti con la realtà personale ed esterna.

Obiettivi relativi all'ambito professionale

Si può intendere la professionalità come la capacità di conoscere, seguire e gestire tutti i processi che caratterizzano un particolare settore di impiego, ma anche la flessibilità in funzione delle esigenze del mondo del lavoro e della continua evoluzione dei vari settori economici, pertanto è indispensabile:

- conoscere i processi ed i loro meccanismi;
- acquisire le tecniche operative qualificate e comprendere ed usare i linguaggi specifici;
- acquisire una comunicazione efficace nei diversi contesti relazionali
- essere capaci di organizzare in modo personale il proprio lavoro;
- essere capaci di assumersi delle responsabilità e di affrontare situazioni nuove;
- essere capaci di lavorare con gli altri alla realizzazione di progetti di gruppo.

Obiettivi trasversali

All'interno di ogni processo educativo e formativo, i risultati conseguiti assumono valenza e risonanza quando sono integrati e fanno parte di un contesto di apprendimento teso alla realizzazione di un armonico sviluppo della personalità, all'interno di una educazione che:

- promuovere il senso di appartenenza,
- stimolare il senso di responsabilità,
- educare alla pace e alla condivisione dei valori,
- rispettare la diversità in ogni accezione valorizzandola quale risorsa.

1.4 PROGETTAZIONE EXTRA CURRICOLARE

Nello sviluppo dell'offerta formativa da sempre si presta grande attenzione sia alle attività di potenziamento che a quelle di recupero.

Tale variegata e multiforme offerta formativa verrà realizzata con:

- organico del potenziamento;
- corsi recupero, didattica per piccoli gruppi;
- sostegno didattico e psicologico;
- laboratori (teatrale, musicale) e Progetti (per i quali si rimanda all'Allegato n. A2) per stimolare e indirizzare le eccellenze e le vocazioni riscontrate durante il percorso scolastico:

1.4.1 Sviluppo dell'Offerta Formativa: IL POTENZIAMENTO

Per quanto concerne il potenziamento si organizzano attività di approfondimento e ampliamento delle conoscenze e competenze curriculari, anche attraverso il lavoro svolto dai docenti di potenziamento, secondo i seguenti ambiti:

- ambito logico-matematico e professionalizzante;
- ambito linguistico;
- ambito dei percorsi di formazione scuola-lavoro;
- ambito delle nuove tecnologie;
- ambito delle competenze di cittadinanza attiva e democratica.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche-scientifiche

• Biennio: corsi di approfondimento

I corsi di approfondimento e di potenziamento del docente di matematica tenderanno a sviluppare le capacità di analisi con *problem solving* del tipo:

- problemi di primo e secondo grado geometrici e non;
- semplici analisi di serie statistiche con med e var e pochi indici di facile calcolo con foglio elettronico (le analisi dovrebbero essere relazioni che evidenzino coerenza tra affermazioni e dati).

• Triennio: corsi di approfondimento

I corsi di approfondimento e di potenziamento del docente di matematica nella terza classe riguarderanno ancora un lavoro di "problem solving", mentre l'approfondimento in quarta e quinta riguarderà i seguenti argomenti:

- utilizzare le conoscenze di matematica finanziaria per lo studio di reali prodotti finanziari;
- utilizzare le conoscenze acquisite sulle funzioni per inferenze statistiche;
- nel corso SIA utilizzare le conoscenze di informatica sia per la presentazione di risultati, sia per sviluppare programmi (non complessi) che permettano calcoli matematici.

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche:

- francese: Progetto Esabac;
- per tutte le lingue straniere studiate si prevede dalla classe 3° la preparazione alla certificazione linguistica, livelli B1 e/o B2, da conseguire alla fine del percorso;
- viaggi d'istruzione, scambi e soggiorni linguistici all'estero.

Formazione Scuola Lavoro (FSL) Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento

L'art. 1, comma 6 del decreto- legge 9 settembre 2025 n. 127 , convertito in Legge con L. n. 164 del 30 ottobre 2025 ha denominato i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) in **formazione scuola-lavoro**. L'Istituto, rifacendosi per altro alle Linee Guida (DM n.774/2029) ha progettato e realizzato attività di formazione scuola –lavoro, sia in aula che in contesti lavorativi veri e propri, coinvolgendo circa 400 imprese disseminate nel nostro territorio.

I dettagli inerenti le attività di FSL sono riportati al capitolo due del presente documento.

Sviluppo delle competenze digitali

L'attivazione di questo processo si sta svolgendo e attuando attraverso i seguenti punti:

• Classi digitali

Il progetto prevede l'utilizzo di TABLET per la gestione della didattica in classe "Classe Digitale". Gli alunni, dotati di un Tablet personale e connessi con tecnologia WiFi in una VLAN di classe, utilizzano un software specifico che permette al docente di:

- controllare a distanza le attività svolte dagli alunni,
- scambiare dati e informazioni con un singolo alunno, con un gruppo di alunni o con l'intera classe,
- autorizzare o impedire l'accesso a Internet a ciascun alunno,
- inviare e/o ricevere messaggi dagli alunni,
- attivare una chat on-line di classe,
- assegnare e ritirare automaticamente esercitazioni e compiti digitali in tempo reale all'intera classe, ad un gruppo o ad un singolo alunni,
- riconsegnare il lavoro corretto e/o integrato dal docente,
- prendere il controllo del tablet del singolo alunno per personalizzare la didattica o fornire chiarimenti individuali,
- memorizzare la lezione tramite la LIM e distribuirla, anche in remoto, agli alunni.

Questo progetto consente di sviluppare una didattica collaborativa di classe, facilita la ricerca e l'accesso alle informazioni e ai materiali didattici da parte sia dei docenti che degli allievi.

Istituti cablati in Fibra

Tutta la Scuola è stata cablata in fibra; questo processo di potenziamento dell'infrastruttura digitale della scuola consente uno scambio dati con l'esterno fino a 300 Mbps. E' stata realizzata una architettura di rete, dividendo i server dedicati alla segreteria dai server dedicati alla didattica con servizi di condivisione documentale. E' stato realizzato un server che svolge la funzione di cloud e backup per gli uffici e i docenti dell'Istituto.

Potenziamento delle conoscenze informatiche dei docenti

Questa attività tende allo sviluppo delle conoscenze informatiche, all' utilizzo dei software didattici e della LIM nella didattica delle singole materie. Il processo viene attivato proponendo corsi di aggiornamento e di approfondimento tenuti da personale interno e/o esterno. Ciò consentirà ai docenti di acquisire maggiore padronanza nell'utilizzo del computer e delle altre tecnologie informatiche. La didattica digitale integrata ha dato un forte impulso a questa attività e la Scuola per far fronte alle nuove esigenze nate dalla DDI si è dotata della piattaforma Google Workspace.

Opportunità offerte dal software Argo (Registro Elettronico) e Cloud

L'istituto si avvale delle possibilità offerte dal programma Argo (Registro Elettronico) per potenziare la comunicazione fra docenti-alunni-famiglie per lo scambio di informazioni, di materiale didattico e di compiti da svolgere.

L'Istituto dispone di una piattaforma e-learning, utilizzata per il corso sulla sicurezza di studenti e docenti, inoltre, di un cloud per il personale amministrativo e per i docenti per la condivisione di informazioni, file di lavoro e materiali destinati alla gestione scolastica.

1.4.2 SVILUPPO DELL'OFFERTA FORMATIVA: RECUPERO PER IL CONTRASTO ALLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Nello sviluppo dell'offerta formativa, da sempre si presta grande attenzione alle attività di recupero, cadenzate all'interno del *Piano annuale delle attività* (all. A3) e così articolate:

- periodi di recupero in itinere;
- corsi di messa a livello, della durata di tre settimane per il biennio a partire dall'inizio dell'anno scolastico, rivolti a tutti gli alunni ammessi all'anno successivo con voto di consiglio, al fine di colmare le lacune non sanate;
- corsi di recupero;
- con l'organico del potenziamento le attività di recupero si concretizzano anche attraverso ore di compresenza al mattino per favorire modalità didattiche per piccoli gruppi che facilitino l'apprendimento.

Nello specifico, per le attività di recupero, si rimanda anche al capitolo tre, del presente documento.

1.5 PROGETTAZIONE EDUCATIVA

Le peculiarità fondamentali di ogni processo educativo e formativo, dal nostro punto di vista, possono essere così riassunte:

- Un progetto educativo, certamente quello dell'istituto "Fermi-Da Vinci", pur prescindendo dalle singole azioni e dai singoli obiettivi, deve necessariamente lasciarsi guidare dall'assunto di base, per cui alla fine del processo, l'allievo e/o l'individuo possa esprimere pienamente tutte le sue potenzialità e divenire tutto ciò che i propri talenti, doni e vocazioni, uniti all'impegno, allo studio e alla crescita personale, gli consentiranno di divenire. Ovvero il processo educativo dovrebbe condurre ad essere pienamente se stessi e a realizzarsi in quanto essere umano cosciente e consapevole delle proprie peculiarità.
- Dietro un progetto educativo è necessario un modello teorico di riferimento, sia per ciò che concerne le tecniche ed i metodi di insegnamento e apprendimento, sia per ciò che riguarda la possibilità di inquadrare lo sviluppo cognitivo-emozionale e le diverse strutture di personalità. Partendo da tali premesse è possibile affermare che il progetto educativo dell'istituto "Fermi-Da Vinci" coinvolge trasversalmente le discipline, gli insegnanti e il personale ATA della scuola. A tal proposito, si rimanda anche al *Patto educativo di corresponsabilità* (all. A 4).

1.6 PIANO DI MIGLIORAMENTO

• Il Personale ATA ed il Direttore dei servizi generali ed amministrativi

Nella realizzazione dei propri obiettivi trasversali di cui sopra e di quelli istituzionali l'istituto "Fermi-Da Vinci" ispira il proprio modello gestionale alle organizzazioni efficienti ed efficaci e al contempo capaci di promuovere un modello di identificazione, di appartenenza e di condivisione delle progettualità e degli obiettivi da raggiungere.

In tale ottica il personale ATA, amministrativo, collaboratore scolastico ed aiutante tecnico, rappresenta una risorsa fondamentale con cui condividere e partecipare obiettivi a medio e breve termine e la mission dell'istituto.

Al fine di attuare tale modalità di organizzazione e gestione, la figura del Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi rappresenta un punto nodale e imprescindibile.

Infatti, a tale figura spetta e compete, in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico, il compito di concretizzare tutte le azioni che permettono da un lato di realizzare le attività per un'offerta

formativa complessa ed articolata, come quella dell'istituto "Fermi-da Vinci", che spazia dalle lingue al laboratorio odontotecnico, passando attraverso l'informatica e le tecniche estetiche, ma anche al passo ed in anticipo rispetto alle nuove tecnologie, e dall'altro di favorire un rapporto stretto con il territorio. In tal senso, si favorirà l'ingresso nella scuola delle figure professionali del territorio, così da rendere la formazione degli allievi maggiormente contestualizzata e coerente con le caratteristiche sociali, culturali ed economiche dell'ambiente di appartenenza.

- **Il Personale Docente**

Come per il personale ATA, partendo da un modello gestionale che pone come premessa la condivisione di obiettivi e mission, al personale docente compete il compito di realizzare questi ultimi attraverso una didattica che pone al centro l'allievo, con i suoi bisogni, con i suoi stili cognitivi e modelli di apprendimento, oltre che attraverso l'utilizzo delle moderne tecnologie.

Nel fare ciò il docente utilizzerà una didattica che sia capace di momenti di autovalutazione, riflessione e ripensamento dei propri stili di insegnamento, ponendo al centro l'educazione e la formazione dell'allievo.

Tale modello pedagogico presuppone che il mancato raggiungimento degli obiettivi minimi di apprendimento e l'insuccesso scolastico debbano essere letti in chiave positiva poiché l'allievo acquisirà comunque competenze spendibili nel mondo del lavoro e nella sua vita personale.

Pertanto, all'insuccesso scolastico corrisponderà comunque l'acquisizione di un bagaglio minimo di competenze e conoscenze spendibili.

CAPITOLO 2

OFFERTA FORMATIVA

2.1 INDIRIZZI

L'Istituto Tecnico offre i seguenti indirizzi:

- Amministrazione Finanza e Marketing,
- Amministrazione Finanza e Marketing, opzione economico-digitale,
- Amministrazione Finanza e Marketing, opzione management dello sport,
- Relazioni Internazionali per il Marketing,
- Sistemi Informativi Aziendali,
- Turismo,
- Turismo, opzione linguistica,
- Turismo con percorso ESABAC.

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Il Diplomato in Amministrazione, Finanza e Marketing ha: spirito di iniziativa e imprenditorialità; una preparazione generale e di qualità sui saperi di base; competenze specifiche in vari campi quali: fenomeni economici nazionali ed internazionali; diritto pubblico, civile e fiscale; sistemi aziendali (organizzazione, conduzione e controllo gestione); prodotti assicurativi, finanziari e dell'economia sociale; strumenti informatici e sistema informativo aziendale; strumenti di marketing. Dopo il diploma può: inserirsi nel mondo del lavoro (aziende private; studi commerciali e legali; società finanziarie e banche; agenzie di assicurazioni; aziende di produzione del software; amministrazione condomini; partecipare a concorsi indetti da enti pubblici; organizzare un lavoro autonomo nei diversi settori del terziario); proseguire negli studi universitari (in particolare Economia; Matematica; Informatica; Giurisprudenza); proseguire con un corso post-diploma.

Quadro Orario

Classi	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Matematica	4	4	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	
Diritto ed economia	2	2			
Diritto			3	3	3
Economia politica			3	2	3
Scienze integrate (Scienze della Terra e Biologia)	2	2			
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Economia aziendale	2	2	6	7	8
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2

Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE ore settimanali	32	32	32	32	32

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Opzione ECONOMICO-DIGITALE biennio A.F.M.

A partire dall'anno 16/17 l'offerta formativa curricolare, utilizzando l'autonomia didattica consentita all'istituzione scolastica, è stata arricchita dalla curvatura Economico-Digitale per potenziare le conoscenze e le competenze degli alunni interessati a proseguire il percorso di studi nell'articolazione SIA.

QUADRO ORARIO

Classi	I	II
Lingua e lett. italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Matematica	4	4
Diritto ed economia	3	3
Scienze integrate	2	2
Scienze motorie	1	1
Religione	1	1
Fisica	2	-
Chimica	-	2
Geografia	2	2
Informatica	3	3
Economia aziendale	3	3
Seconda lingua	2	2
Diritto	-	-
Economia Politica	-	-
TOTALE ore settimanali	32	32

AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING

Opzione MANAGEMENT DELLO SPORT

A partire dall'anno scolastico 2022-23 l'offerta formativa curricolare, utilizzando l'autonomia didattica consentita all'istituzione scolastica, verrà arricchita dalla curvatura Management dello sport nel desiderio di ampliare l'offerta formativa ed andare incontro alle esigenze del territorio.

Quadro Orario

Classi	I	II	III	IV	V
Lingua e lett. italiana	4	3	4	4	4
Storia	2	2	2	2	2
Lingua inglese e microlingua commerciale e sportiva	3	3	3	3	3
Matematica	3	4	3	3	3

Diritto ed economia	2	2	-	-	-
Scienze integrate: biologia ed anatomia	2	2	-	-	-
Scienze motorie e sportive *	4	4	3	3	2
Religione	1	1	1	1	1
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica: alimentazione e sport	-	2	-	-	-
Geografia: ambiente e orienteering	3	3	-	-	-
Informatica	2	2	2	2	-
Economia aziendale e Management sportivo	2	2	6	6	8
Seconda lingua	2	2	3	3	3
Diritto e legislazione sportiva	-	-	3	3	3
Economia Politica	-	-	2	2	3
TOTALE ore settimanali	32	32	32	32	32
* Le ore in più assegnate a scienze motorie verranno svolte come pratica sportiva ed in compresenza con specialisti delle attività sopra elencate grazie alla collaborazione con i partner di riferimento					

NEL TRIENNIO SONO POSSIBILI DUE ULTERIORI ARTICOLAZIONI

RELAZIONI INTERNAZIONALI PER IL MARKETING

Questa articolazione si caratterizza per: competenze specifiche nella gestione dei rapporti aziendali nazionali e internazionali; insegnamento di tre lingue straniere e utilizzo di strumenti tecnologici appropriati nell'ambito della comunicazione aziendale.

Quadro Orario

Classi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3	3	3
Terza lingua comunitaria	3	3	3
Matematica	3	3	3
Diritto	2	2	2
Relazioni internazionali	2	2	3
Economia Aziendale e geo-politica	5	5	6
Tecnologie della comunicazione	2	2	
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ore settimanali	32	32	32

SISTEMI INFORMATIVI AZIENDALI

Questa articolazione si caratterizza per: competenze specifiche nella valutazione, scelta ed adattamento di software applicativi; competenze di informatica per la progettazione di procedure atte a migliorare il sistema informativo aziendale nei suoi vari aspetti (archiviazione, sicurezza informatica, comunicazione in rete).

Quadro Orario

Classi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Seconda lingua comunitaria	3		
Informatica	4*	5*	5*
Matematica	3	3	3
Diritto	3	3	2
Economia politica	3	2	3
Economia aziendale	4*	7*	7*
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ore settimanali	32	32	32
* sono previste 3 ore in copresenza con gli insegnanti tecnico-pratici			

TURISMO

Il Diplomato nel Turismo ha spirito di iniziativa e imprenditorialità; una preparazione generale e di qualità sui saperi di base; competenze specifiche in vari campi quali: fenomeni economici nazionali ed internazionali; diritto pubblico, civile e fiscale; sistemi aziendali; produzione e gestione di servizi e prodotti turistici; valorizzazione del territorio e delle politiche di marketing; strumenti informatici e linguistici. Dopo il diploma può: inserirsi nel mondo del lavoro (direttore o receptionist in alberghi, villaggi turistici e campeggi; promotore e programmatore turistico in agenzie di viaggio e turismo; impiegato in compagnie aeree, porti, aeroporti, consolati; hostess o steward, organizzatore di fiere e congressi; amministratore di condomini; partecipare a concorsi indetti da enti pubblici; organizzare un lavoro autonomo nel settore turistico); proseguire negli studi universitari (in particolare Scienze del turismo; Economia; Matematica; Giurisprudenza; Lingue e letterature straniere); proseguire con un corso post-diploma.

Quadro Orario

Classi	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua inglese	3	3	3	3	3
Storia	2*	2*	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed economia	2	2			
Scienze integrate	2	2			
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (fisica)	2				
Scienze integrate (chimica)		2			
Geografia	3	3			
Informatica	2	2			
Economia aziendale	2	2			
Seconda lingua comunitaria	3	3	3	3	3
Terza lingua comunitaria			3	3	3

Discipline turistiche e aziendali			4	4	4
Geografia turistica			2	2	2
Diritto e legislazione turistica			3	3	3
Arte e territorio			2	2	2
TOTALE ore settimanali	32	32	32	32	32

* 1 ora di potenziamento di arte in compresenza con storia

TURISMO

Opzione Linguistica

A partire dall'anno 16/17 l'offerta formativa curricolare, utilizzando l'autonomia didattica consentita all'istituzione scolastica, è stata arricchita dalla curvatura Linguistica per potenziare le conoscenze e le competenze linguistiche degli alunni interessati a proseguire il percorso di studi TURISMO.

Quadro Orario

Classi	I	II	III	IV	V
Lingua e lett. italiana	4	4	4	3	4
Storia	2*	2*	2**	2	2
Lingua inglese	4	4	4	3	3
Matematica	4	3	2	3	3
Diritto ed economia	2	-	-	-	-
Scienze integrate	2	2	-	-	-
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione	1	1	1	1	1
Fisica	2	-	-	-	-
Chimica	-	2	-	-	-
Geografia	2	3	-	-	-
Informatica	2	2	-	-	-
Economia aziendale	0	2	-	-	-
Seconda lingua	5	5	3	4	3
Terza lingua	-	-	4	4	3
Discipline turistiche e aziendali	-	-	4	4	4
Geografia turistica	-	-	2	2	2
Diritto e legislazione turistica	-	-	3	2	3
Arte e territorio	-	-	1	2	2
TOTALE ore settimanali	32	32	32	32	32

In neretto le ore interessate dalla curvatura

* 1 ora di potenziamento di arte e territorio in compresenza con storia

** la curvatura prevede 1 ora di arte e territorio in compresenza con storia

PROGETTO ESABAC TECHNO



Il progetto è iniziato nell'anno scolastico 2013-2014. Gli studenti del triennio indirizzo Turistico potranno integrare il loro percorso formativo con il Progetto ESABAC TECHNO che darà loro la possibilità di conseguire un doppio diploma: l'Esame di Stato italiano e il *Baccalauréat Technologique*. L'ESABAC TECHNO è un diploma internazionale riconosciuto sia in Italia che in Francia. Il progetto riguarda specificatamente il triennio e prevede un potenziamento dello studio del francese, (4 ore settimanali di lingua e letteratura francese), e l'insegnamento della storia in francese (2 ore settimanali). Per accedervi è sufficiente che gli allievi abbiano iniziato lo studio del francese dalla prima superiore.

L'Italia e la Francia desiderano, attraverso questo progetto comune, dare una risposta alla sfida dell'inserimento professionale dei giovani, fornendo loro una formazione integrata e aperta al contesto internazionale, insieme a competenze linguistiche e interculturali di alto livello.

Al termine degli studi i diplomati potranno scegliere se proseguire la loro formazione universitaria o i corsi post-diploma in Italia o in Francia. Chi non supera le prove ESABAC può ottenere ugualmente il diploma italiano.

QUADRO ORARIO

Classi	III	IV	V
Lingua e letteratura italiana	3	3	3
Compresenza Lingua e letteratura italiana e Arte e territorio	1	1	1
Arte e territorio	1	1	1
Lingua inglese	4	3	3
Lingua e letteratura francese Potenziamento di un'ora nel triennio come da accordi bilaterali	4	4	4
Storia, cittadinanza e Costituzione In Francese	2	2	2
Diritto e legislazione turistica	3	2	3
Matematica	2	3	3
Discipline turistiche e aziendali	3	4	4
Compresenza Discipline turistiche aziendali e Geografia turistica	1		
Geografia turistica	1	2	2
Terza lingua comunitaria	4	4	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ore settimanali	32	32	32

L'Istituto Professionale offre i seguenti indirizzi:

- Servizi per la sanità e l'assistenza sociale – Qualifica OSS,
- Arti ausiliarie delle professioni sanitarie: odontotecnico,
- Operatore del benessere: Estetica (IeFP),
- Operatore del benessere: Acconciatura (IeFP).

Indirizzo Servizi per la sanità e l'assistenza sociale

Il diplomato dell'indirizzo dei “**Servizi per la sanità e l'assistenza sociale**” possiede specifiche competenze utili a co-progettare, organizzare ed attuare, con diversi livelli di autonomia e responsabilità, interventi atti a rispondere alle esigenze sociali e sanitarie di singoli, gruppi e comunità, finalizzati alla socializzazione, all'integrazione, alla promozione del benessere bio-psico-sociale, dell'assistenza e della salute in tutti gli ambiti in cui essi si attuino e/o siano richiesti. Realizza attività di supporto sociale e assistenziale per rispondere ai bisogni delle persone in ogni fase della vita, accompagnandole e coadiuvandole nell'attuazione del progetto personalizzato, coinvolgendo sia l'utente che le reti informali e territoriali. Attivo dal 2004 e unico nel circondario, questo indirizzo risponde alle reali esigenze del territorio. Il titolo consente di proseguire gli studi all'università, soprattutto nelle facoltà infermieristiche, scienze della formazione, psicologia, servizi sociali.

Quadro Orario

Classi	I	II	III	IV	V
Italiano	4	4	4	4	4
Inglese	3	3	3	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Diritto	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Seconda lingua straniera	2	2	2	2	2
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2(2)	2(2)			
Scienze integrate	2(2)	2(2)			
Metodologie operative	4**	4**	4**	2**	2**
Scienze umane e sociali	4(2)	4(2)			
Igiene e cultura medico sanitaria			4	5	5
Psicologia Generale e Applicata			4	5	5
Diritto, economia e tecnica amministrativa del settore socio sanitario			3	4	4
Tot. ore settimanali	32	32	32	32	32
()Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. **Insegnamento affidato al docente tecnico pratico.					

Progetto per il conseguimento della qualifica OSS

A partire dal 2017 gli Istituti scolastici professionali e le Aziende Sanitarie toscane hanno avviato un percorso formativo aggiuntivo che consenta, all'interno dell'ultimo triennio dell'Istituto professionale per i Servizi socio-sanitari (dall'a.s. 2018/19 Sanità ed assistenza sociale), il conseguimento della qualifica di OSS (Operatore Socio-Sanitario).

Prima dell'avvio di questa sperimentazione, per diventare OSS gli studenti interessati avrebbero dovuto accedere ai corsi a numero chiuso della ASL per frequentare 400 ore (200 di teoria e 200 di tirocinio), dopo il conseguimento del diploma. Con i nuovi percorsi formativi è possibile abbreviare il tempo per conseguire la qualifica OSS tramite ore aggiuntive di formazione in aula, a partire dal terzo anno – in parte tenute dai docenti stessi della scuola e in parte dai formatori della Asl Toscana centro – e di tirocinio presso le strutture ospedaliere del territorio.

Il protocollo di intesa è stato preceduto da un accurato lavoro di concertazione e programmazione delle unità formative a cura di un tavolo interistituzionale (Regione, Ufficio scolastico regionale, Aziende sanitarie e Istituti scolastici), in modo da assicurare gli standard di qualità che il servizio sanitario cerca sempre di mantenere e assicurare. Le scuole che hanno aderito (ben 25 in tutta la regione) hanno rimodulato e integrato la propria programmazione didattica in base a quanto convenuto nell'intesa e sottoscritto nella convenzione.

Grazie a questi accordi la Regione si è impegnata a finanziare gli interventi formativi aggiuntivi (tirocinio, laboratori assistenziali e attività di docenza da parte del personale formativo della Asl Toscana centro) che costituiscono un concreto percorso di avvicinamento tra il curriculum scolastico e il mondo del lavoro.

Si tratta di un percorso innovativo che vede la regione Toscana tra le prime in Italia ad aver attuato questo importante protocollo: esso costituisce una efficace valorizzazione del percorso scolastico perché apre le porte – in tempi più brevi – ad un settore lavorativo che vede l'OSS come una delle figure professionali emergenti.

Le ricerche di placement operate dall'Agenzia di formazione dell'ASL di Empoli confermano, infatti, che il tasso di occupazione dei diplomati OSS ad un anno dal conseguimento della qualifica supera l'85%.

Nello specifico, il corso prevede 105 ore di teoria a carico dell'Istituzione scolastica (da svolgersi in orario curricolare) e 139 a cura di esperti esterni della Asl Toscana centro (in orario extra curricolare). A completamento del percorso ci sono 190 ore di stage presso la struttura ospedaliera (effettuate in due tranches) e tutto questo rende il corso particolarmente spendibile rispetto alle opportunità di lavoro offerte dal territorio.

Indirizzo Arti Ausiliarie delle professioni Sanitarie: Odontotecnico

L'Odontotecnico rappresenta una figura professionale altamente specializzata che progetta e realizza protesi dentali in base alle indicazioni fornite dal Medico dentista, col quale collabora a stretto contatto. Il diplomato odontotecnico è in grado di applicare contemporaneamente attività progettuali e pratiche che gli consentono di eseguire ogni fase di progettazione e realizzazione di dispositivi medici su misura. Precisione, abilità artistiche e competenze digitali sono doti che vengono esaltate in una specializzazione richiesta e stimata.

L'evoluzione digitale dei processi (Cad-Cam) attuata nel settore e recepita (unico nella Provincia) dal nostro Istituto, conferisce a questo profilo una professionalità unica e altamente specializzata, con possibilità occupazionali molto alte. Durante le attività di laboratorio vengono realizzati approfondimenti con esperti esterni che rendono sempre più funzionale il progetto formativo e di alternanza scuola-lavoro con il territorio.

Al termine del percorso quinquennale il diplomato odontotecnico può accedere al mondo del lavoro sia come titolare di laboratorio che come collaboratore, ai percorsi di Istruzione e Formazione Superiore e a tutti i corsi di laurea universitari.

Quadro Orario

Classi	I	II	III	IV	V
Italiano	3	4	4	4	4
Inglese	3	3	2	2	2
Matematica	4	3	3	3	3
Storia	1	1	2	2	2
Geografia	1	1			
Diritto	2	2			
Scienze motorie	2	2	2	2	2
RC o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze integrate (Biologia)	2(2)				
Chimica		2(2)			
Fisica	2(2)	2(2)			
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	2	2			
Anatomia Fisiologia igiene	2	2	2		
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	2	2	4(4)	4(4)	
Scienze dei materiali			4	4(4)	4(4)
Gnatologia				2(2)	4(4)
Diritto e legislazione socio-sanitaria					2
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnico	5**(2)	5**(2)	8**(2)	8**	8**(3)
Tot. ore settimanali	32	32	32	32	32
()Le ore indicate tra parentesi sono riferite alle attività di laboratorio che prevedono la compresenza degli insegnanti tecnico-pratici. **Insegnamento affidato al docente tecnico pratico					

Operatore del Benessere Istruzione e Formazione Professionale (IeFP)

Dall'anno scolastico 2010/2011, è entrata in vigore la riforma complessiva del secondo ciclo di istruzione e formazione, che si articola in percorsi di istruzione di durata quinquennale, e percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), di competenza regionale. L'IeFP sono uno strumento teso a ridurre l'abbandono e contrastare la dispersione scolastica, si articola in percorsi di durata triennale e quadriennale, finalizzati al conseguimento – rispettivamente – di qualifiche e diplomi professionali. Le qualifiche e i diplomi professionali, di competenza regionale, sono riconosciuti e spendibili a livello nazionale e comunitario. Le modalità organizzative e le metodologie di realizzazione dei percorsi prevedono attività di stage (400 ore nella classe seconda, 400 ore nella classe terza e 500 ore nella classe quarta), e di laboratorio.

L'offerta IeFP è finalizzata a:

- garantire l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione e formazione professionale;
- favorire il successo scolastico e formativo, anche attraverso la prevenzione della dispersione scolastica e la riduzione dell'abbandono scolastico;
- facilitare le transizioni tra istruzione, formazione professionale e il mondo del lavoro;
- fornire una risposta coerente ai fabbisogni formativi e professionali dei territori.

Indirizzo Estetica

Il corso è triennale ed è finalizzato al rilascio della qualifica di Operatore del Benessere con indirizzo estetico. Questa professionalità opera nel settore dei servizi per i trattamenti di bellezza. Nello specifico si occupa di trattamenti estetici utilizzando tecniche manuali ed apparecchi elettromeccanici. Il corso prevede anche un quarto anno finalizzato al rilascio del diploma professionale

Disciplina	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°
Italiano-Storia	3	3	3	3
Economia Aziendale	1+(1 diritto)	2	2	2+(1diritto)
Inglese	2	1+(1te)	2	2
Matematica	2	2	-	-
Igiene	2+(2ma+ 1te)	2+ (2ma)	2+(1te+1ma)	2+(1ma)
Chimica	2+(1te)	2+ (2te)	2+(1te)	2
Psicologia	2+(1ma)	2+ (2ma)	2+(1te+1ma)	2
Diritto	1+(1economia)	-	-	2
Scienza della Terra	-	1+(1igiene)	-	-
Informatica	-	-	2	-
Scienze Motorie	1	1	1	1
Religione	1	1	1	1
Massaggio	6	6	6	6
Tecniche estetiche	7	7	7	7
Totale	30+7	30+7	30+5	30+2

Indirizzo Acconciatura

L' Operatore del benessere "Acconciatura" interviene a livello esecutivo del processo di trattamento dell'aspetto della persona con autonomia e responsabilità, limitate a ciò che prevedono le procedure e le modifiche della sua operatività. Cura e monitora la manutenzione di strumenti e attrezzature, predispone gli spazi di lavoro al fine di assicurare il rispetto delle norme igieniche. Esegue detersioni, trattamenti, tagli e acconciature di base. L' attività si caratterizza per: -Pianificazione e organizzazione del proprio lavoro -Accoglienza e assistenza del cliente -Funzionamento e promozione dell'esercizio. Il corso prevede anche un quarto anno finalizzato al rilascio del diploma professionale.

Disciplina	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°
Italiano-Storia	3+ (1Dis.)	3+ (1Dis.)	3	3
Economia Aziendale	1+(1Diritto)	2+(1ta)	2	2+(1Diritto)
Inglese	2+ (1ta)	2+(1ta)	2	2
Matematica	2	2	-	-
Igiene	2+(3ta)	2+ (3ta)	3+(2ta)	2+(1ta)
Chimica	2+(2ta)	2 +(2ta)	2+(1ta)	2
Psicologia	2+(2ta)	2+ (3ta)	3+(2ta)	2
Diritto	1+(1Economia)	-	-	2
Informatica	-	-	2	2
Disegno	2	2	-	-
Scienze Motorie	1	1	1	1
Religione	1	1	1	1
Tecnica dell'acconciatura	11	11	11	11
Totale	30+11	30+11	30+5	30+2

2.2 Progetto FSL dell'Istituto

L'Istituto ha un'esperienza ventennale di stage aziendale e di orientamento in tutti gli indirizzi che ha consentito di instaurare e mantenere sul territorio relazioni proficue di collaborazione con numerosissime imprese, enti e professionisti. Le aziende che hanno collaborato e collaborano con l'Istituto sono oltre 200 con le quali sono stipulate Convenzioni e Patti formativi.

In adempimento alle normative, l'Istituto attua percorsi di Formazione Scuola Lavoro con i seguenti obiettivi generali:

- Realizzare un organico collegamento con il mondo del lavoro, avvicinare la scuola alle esigenze del territorio, favorire l'orientamento e sviluppare idee imprenditoriali.
- Motivare allo studio e valorizzare le eccellenze.
- Sviluppare negli alunni competenze comunicative, organizzative e professionali con arricchimento della formazione del percorso scolastico spendibili nel mondo del lavoro.
- Valorizzare la formazione tecnica attraverso l'effettiva acquisizione di competenze trasversali e professionali in uscita.

Le strategie poste in essere per il raggiungimento degli obiettivi sono state:

- definizione della struttura organizzativa dei FSL costituita da: Referenti FSL, commissione di docenti tutor, Consigli di classe, dipartimenti disciplinari, risorse amministrative,
- ampliamento e coinvolgimento di tutto il corpo docente e delle aree disciplinari,
- definizione della modulistica, utilizzo del sito come veicolo di comunicazione e informatizzazione dei percorsi FSL tramite il programma gestionale dell'Istituto,
- ampliamento dei contatti con le aziende/Enti disposti ad ospitare gli studenti
- ricognizione e analisi dei fabbisogni del territorio attraverso lo sviluppo ed il consolidamento di rapporti di collaborazione tra territorio e scuola,
- introduzione della progettazione per competenze e della certificazione delle competenze,
- orientamento degli studenti tramite l'esperienza diretta e la socializzazione delle esperienze,
- acquisizione e documentazione dell'esperienza di competenze spendibili per gli studenti nel mercato del lavoro,
- realizzazione di accordi di collaborazione con Organizzazioni rappresentative del territorio,
- ampliamento della co-progettazione e co-valutazione,
- partecipazione al progetto europeo Erasmus plus per gli alunni e le alunne delle classi quarte, che hanno l'opportunità di svolgere un tirocinio lavorativo all'estero.

Attività formative

Oltre ai percorsi di stage di lavoro sono state effettuate attività formative valide come FSL:

- Formazione alla sicurezza nei luoghi di lavoro,
- Formazione alla Privacy ed al trattamento dei dati personali,
- Conferenze con docenti universitari su temi di attualità (crisi economica e prospettive, Marketing, Imprenditorialità, Start up ed i giovani, interventi motivazionali),
- Conferenze con manager di importanti aziende del territorio (Strategie aziendali, l'educazione al risparmio e l'attività di intermediazione finanziaria, Processi innovativi e incremento della competitività),
- Seminari formativi a cura della Camera di Commercio di Firenze U.O. Scuola Impresa (creazione d'impresa e imprenditorialità, Campagna di sensibilizzazione al fenomeno della contraffazione, orientamento alle libere professioni, orientamento in uscita),
- Visite aziendali presso importanti aziende su tutto il territorio nazionale,
- Soggiorni all'estero e visite aziendali,

- Promozione turistica con realizzazione di percorsi rivolti a varie tipologie turistiche e educazione alla scoperta del territorio e delle istituzioni in cui gli studenti affiancano i docenti di scuola primaria.

Percorsi FSL

In ottemperanza alle previsioni normative, i tutor scolastici e i tutor aziendali collaborano per la realizzazione delle attività di formazione scuola lavoro, personalizzato in via preliminare, per l'inserimento dell'alunno/a, durante lo svolgimento, per l'attuazione dello stesso con il controllo durante la frequenza e in fase finale, per l'elaborazione del report e per la valutazione.

La valutazione delle esperienze, come previsto dalla normativa, viene eseguita dal Consiglio di classe (che ha l'obbligo di tenere conto dell'esperienza dei FSL nelle proprie valutazioni durante gli scrutini del secondo biennio e quinto anno). Tale valutazione si riflette in tre aspetti: valutazione degli apprendimenti disciplinari, voto di condotta e attribuzione del credito. (All. A9)

2.3 Progetti PNRR

2.3.1 Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022) “NON RESTIAMO FERMI”

A partire da gennaio 2023, in attuazione del DM 170/2022 la scuola ha messo in atto il progetto “Non restiamo fermi” con cui sono stati realizzati di percorsi di mentoring e orientamento, percorsi di potenziamento delle competenze di base, di motivazione e accompagnamento, percorsi formativi e laboratoriali cocurricolari, erogati in favore di studentesse e studenti a rischio di abbandono. In particolare il progetto di mentoring ha riguardato interventi di coaching, orientamento e riorientamento, tramite incontri individuali in orario curriculare in modo da coinvolgere più studenti e studentesse possibili. Il progetto di rafforzamento delle competenze di base è stato organizzato intorno ad interventi di acquisizione di un metodo di studio funzionale alle singole discipline e di recupero delle conoscenze e competenze non precedentemente acquisite, allo scopo di colmare le lacune e di prevenire i rischi di insuccesso scolastico e di conseguente dispersione. I percorsi hanno coinvolto gli alunni in piccoli gruppi e le attività sono state prevalentemente svolte in orario curriculare. Questi interventi hanno riguardato le singole discipline ma anche percorsi intensivi di Italiano Lingua Seconda per alunni stranieri. Complessivamente sono stati svolti 49 percorsi di mentoring e orientamento e 35 percorsi di potenziamento delle competenze basi, alle attività hanno partecipato attivamente 57 docenti dell'Istituto, raggiungendo 418 alunni e alunne.

2.3.2 Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024) “NESSUNO RESTI INDIETRO”

In continuità con il DM 170/2022 la scuola ha poi realizzato il progetto Nessuno resti indietro realizzando percorsi di mentoring e orientamento e coinvolgendo 244 alunni e alunne.

2.3.3 Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi “FERMI MA SEMPRE IN MOVIMENTO”

Con il progetto Fermi ma sempre in movimento la scuola si è dotata di nuove attrezzature per la trasformazione di aule in ambienti innovativi di apprendimento. In particolare 31 aule sono state dotate di 1 monitor touch smart board e di 1 notebook. Il monitor touch sostituisce la LIM preesistente, nell'ottica di un'innovazione digitale della didattica: i monitor digitali touch screen sono più luminosi,

compatti e integrati con software didattici per lezioni interattive e coinvolgenti. Nella classe è stato inserito un armadietto a doppia anta per favorire un ambiente aula più confortevole e fruibile. Inoltre è stata realizzato un nuovo ambiente Aula Immersiva collocata al primo piano del plesso di Via Bonistallo dotata di un ambiente immersivo, tipo Z Space, quattordici tavoli trapezoidali modulari, nuove sedie e armadi. Il nuovo ambiente Z-Space elimina barriere e limiti, permettendo una didattica immersiva innovativa, coinvolgente e collaborativa. A supporto della nuova didattica sono infine presenti anche carrelli informatici mobili, con notebook per le varie attività programmate.

2.3.4 Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro “IL FERMI TI PREPARA AL FUTURO”

Il progetto ha permesso all'Istituto di dotarsi di tre laboratori linguistici mobili che sono stati allestiti presso le due sedi dell'Istituto, favoriscono l'ascolto simultaneo in cuffia senza fili, ideali per le lezioni di lingua straniera e per tutte le attività multidisciplinari basate su audiovisivi. La scuola si è poi dotata di 10 Kit Coding e robotica e 10 visori 3D. Il laboratorio di informatica di via Bonistallo è implementato dai seguenti elementi: drone, Software video-making, Videocamera 360°Fotocamera/Action Camera a 360° Insta360 X3 e Document camera e scanner con OCR A4/A3IRIScan Desk 6 Pro Education per la creazione e fruizioni di esperienze didattiche multimediali interdisciplinari. Infine i due plessi sono stati dotati di schermi videoproiezioni, ciascuno negli ambienti dell'accoglienza.

2.3.5 Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)- FERMI NON STOP

L'Istituto ha realizzato complessivamente dieci percorsi di formazione sulle seguenti tematiche: “Digital Board” ovvero l'utilizzo delle nuove smart board presenti nelle classi, “Aula immersiva” per l'uso del nuovo ambiente dell'aula immersiva e sull'uso dei visori per la realtà aumentata, “Intelligenza artificiale” e un corso di “Potenziamento delle competenze digitali nelle segreterie scolastiche”. Complessivamente con i corsi suddetti sono stati raggiunti 99 docenti.

2.3.6. Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023) DM 65/2023 “STEM E LINGUE-IL FUTURO AL FERMI”

Il progetto ha previsto due tipologie di corsi: l'uno relativo alle lingue e rivolto ai docenti e agli alunni e l'altro relativo a percorsi di orientamento e formazione delle competenze digitali Stem e di innovazione.

In particolare sono stati svolti due corsi di formazione per il potenziamento della lingua inglese-B1, B2 e un coeso di formazione per il potenziamento della lingua spagnola B1 DELE, per gli studenti. Per i docenti sono stati realizzati due corsi di lingua inglese B1 e uno di spagnola B1. I corsi di potenziamento STEM sono stati complessivamente 25 (4 corsi Astro Stream, 6 corsi di potenziamento e consolidamento di matematica, 4 corsi Skill Quantitative, 1 corso Dental Scanner, 2 corsi Fisica e sport, 2 corsi Introduzione al concetto di funzione, 4 corsi Multimedia lab., 1 corso di Recupero competenze di base tramite ausili informatici, e 1 corso Steam by Me). Con le azioni descritte sono stati raggiunti 20 docenti e 489 alunni.

2.4 Strategia Didattica Scuola 4.0

Al fine di coordinare le misure di trasformazione digitale, l'istituto ha adottato nell'anno scolastico 2023-24 il documento "Strategia Didattica Scuola 4.0", che declina il programma e i processi che la scuola seguirà per tutto il periodo di attuazione del PNRR con la trasformazione degli spazi fisici e virtuali di apprendimento, le dotazioni digitali, le innovazioni della didattica, i traguardi di competenza in coerenza con il quadro di riferimento DigComp 2.2. In funzione del documento qui allegato (Allegato A13) si è provveduto ad aggiornare il curriculum e il piano dell'offerta formativa, gli obiettivi e le azioni di educazione civica digitale, la definizione dei ruoli guida interni alla scuola per la gestione della transizione digitale, le misure di accompagnamento dei docenti e la formazione del personale (come in allegato A13).

2.5 Riforma Orientamento

Con DM .328 del 22/12/2023 (Allegato A15), al fine di dare attuazione alla Riforma del sistema di orientamento, come previsto nell'ambito della Missione 4-Componente 1 del PNRR sono state adottate **le Linee guida per l'orientamento**, di seguito illustrate.

Gli obiettivi della Riforma del sistema dell'orientamento sono essenzialmente quelli di rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, per una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti degli studenti e, inoltre, di contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

La certificazione delle competenze quale strumento per l'orientamento

L'ordinamento vigente prevede la certificazione delle competenze al termine della scuola primaria, alla fine del primo ciclo, e a conclusione dell'obbligo di istruzione. Nella scuola secondaria di secondo grado, al diploma finale rilasciato in esito al superamento dell'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione è allegato il curriculum dello studente di cui al decreto legislativo 13 aprile 2017, numero 62. Al fine di assicurare i passaggi fra i percorsi di studio del sistema nazionale di istruzione e i percorsi dell'istruzione e formazione professionale (leFP) regionali o l'apprendistato formativo, nonché per l'attivazione di interventi di riorientamento, a partire dall'anno scolastico 2023-2024 sarà previsto, a richiesta, il graduale rilascio, da parte delle scuole, della certificazione delle competenze anche al termine di ciascuna annualità del secondo ciclo di istruzione.

I moduli curricolari di orientamento nella scuola secondaria

Le scuole secondarie di secondo grado attivano a partire dall'anno scolastico 2023-2024:

- moduli di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore, anche extra curricolari, per anno scolastico, nelle classi prime e seconde;
- moduli curricolari di orientamento formativo degli studenti, di almeno 30 ore per anno scolastico, nelle classi terze, quarte e quinte.

Per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con le attività di Formazione Scuola Lavoro (FSL), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, promosse dalle università e dagli AFAM ("Orientamento attivo nella transizione scuola - università" con appositi accordi) e con le azioni orientative degli ITS Academy.

I moduli di 30 ore non vanno intesi come il contenitore di una nuova disciplina o di una nuova attività educativa aggiuntiva e separata dalle altre. Sono invece uno strumento essenziale per aiutare gli studenti a fare sintesi unitaria, riflessiva e interdisciplinare della loro esperienza scolastica e formativa, in vista della costruzione in itinere del personale progetto di vita culturale e professionale, per sua natura sempre in evoluzione.

Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite. Esse vanno considerate come ore da articolare al fine di realizzare attività per gruppi proporzionati nel numero di studenti, distribuite nel corso dell'anno, secondo un calendario progettato e condiviso tra studenti e docenti coinvolti nel complessivo quadro organizzativo di scuola.

In questa articolazione si possono anche collocare, a titolo esemplificativo, tutti quei laboratori che nascono dall'incontro tra studenti di un ciclo inferiore e superiore per esperienze di peer tutoring, tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa e laboratoriale, comprese le iniziative di orientamento nella transizione tra istruzione e formazione secondaria e terziaria e lavoro, laboratori di prodotto e di processo, presentazione di dati sul mercato del lavoro.

La progettazione didattica dei moduli di orientamento e la loro erogazione si realizzano anche attraverso collaborazioni che valorizzino l'orientamento come processo condiviso, reticolare, coprogettato con il territorio, con le scuole e le agenzie formative dei successivi gradi di istruzione e formazione, con gli ITS Academy, le università, le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, il mercato del lavoro e le imprese, i servizi di orientamento promossi dagli enti locali e dalle regioni, i centri per l'impiego e tutti i servizi attivi sul territorio per accompagnare la transizione verso l'età adulta.

E-Portfolio orientativo personale delle competenze

Il contenuto di ciascun modulo di orientamento di almeno 30 ore è costituito dagli apprendimenti personalizzati, evidenziati dalla compilazione, in forma sintetica e nel dialogo con ogni studente, di un portfolio digitale. L'E-Portfolio integra e completa in un quadro unitario il percorso scolastico, favorisce l'orientamento rispetto alle competenze progressivamente maturate negli anni precedenti e, in particolare, nelle esperienze di insegnamento dell'anno in corso. Accompagna lo studente e la famiglia nell'analisi dei percorsi formativi, nella discussione dei punti di forza e debolezza motivatamente riconosciuti da ogni studente nei vari insegnamenti, nell'organizzazione delle attività scolastiche e nelle esperienze significative vissute nel contesto sociale e territoriale. Se l'obiettivo è l'orientamento, le strategie sono la personalizzazione dei piani di studio, l'apertura interdisciplinare. L'E-Portfolio dello studente rappresenta un'innovazione tecnica e metodologica per rafforzare, in chiave orientativa, il "consiglio di orientamento" rilasciato dalla scuola secondaria di primo grado, e il "curriculum dello studente", elaborato al termine della scuola secondaria di secondo grado, ricomprendendo altresì in un'unica, evolutiva interfaccia digitale.

In questa prospettiva, ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle scuole secondarie di primo e secondo grado, chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costante con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

1. aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni E-Portfolio personale
2. costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali, anche alla luce dei dati territoriali e nazionali, delle informazioni contenute nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, avvalendosi eventualmente del supporto della figura del docente-orientatore.

Piattaforma digitale unica per l'orientamento

A sostegno dell'orientamento e dei contenuti curriculari con cui esso si sostanzia nel tempo, gli studenti, con loro i docenti e le famiglie, avranno a disposizione una piattaforma digitale unica per l'orientamento.

A sostegno dell'orientamento, ogni istituzione scolastica, nell'ambito del proprio quadro organizzativo e finanziario, individua una figura che, nel gestire i dati forniti dal Ministero nella piattaforma digitale unica per l'orientamento, si preoccupi di raffinarli e di integrarli con quelli specifici raccolti nelle differenti realtà economiche territoriali, così da metterli a disposizione dei docenti (in particolare dei

docenti tutor), delle famiglie e degli studenti, anche nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro. In tale contesto le istituzioni scolastiche favoriscono l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

La formazione dei docenti

L'orientamento è un processo non episodico, ma sistematico. A questi fini - negli anni scolastici 2023/2024, 2024/2025, 2025/2026 - l'Orientamento diviene priorità strategica della formazione, nell'anno di prova e in servizio, dei docenti di tutti i gradi di istruzione. Per i docenti tutor per l'orientamento, delle scuole secondarie di primo e secondo grado, è prevista la realizzazione di iniziative formative specifiche, secondo indirizzi definiti dal Ministero dell'istruzione e del merito.

Risorse e opportunità per la gestione dell'orientamento da parte delle scuole

Le azioni di orientamento possono essere sostenute da un utilizzo strategico e coordinato da parte delle scuole di tutte le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del Ministero e da iniziative promosse a livello nazionale e locale da università, regioni, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali.

Il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero dell'istruzione e del merito, quali:

- Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, che contiene diversi strumenti a disposizione delle scuole per la personalizzazione della formazione e dell'orientamento in favore degli studenti con difficoltà scolastiche al fine di sostenerli nelle scelte didattiche e formative, anche con il coinvolgimento delle famiglie;
- Didattica digitale integrata, che consente la frequenza di percorsi formativi per il personale scolastico sulla digitalizzazione nonché sull'utilizzo di metodologie didattiche innovative, anche con riferimento ad attività orientative personalizzate, svolte ponendo al centro lo studente e le sue aspirazioni per far emergere i talenti di ciascuno.
- Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy, che prevede lo svolgimento di attività di orientamento verso il conseguimento di qualifiche innovative ad alto contenuto tecnologico e con importanti esiti occupazionali promosse dagli Istituti tecnologici superiori.
- Il Ministero dell'università e della ricerca, in collaborazione con il Ministero dell'istruzione e del merito, ha attivato, nell'ambito del PNRR, la specifica linea di investimento 1.6 "Orientamento attivo nella transizione scuola-università", che consente a tutte le scuole secondarie del secondo ciclo di poter realizzare percorsi di orientamento di 15 ore ciascuno nelle classi terze, quarte e quinte, promossi dalle università e dagli AFAM, tramite sottoscrizione di specifici accordi.

Nell'ambito delle risorse europee, il nuovo Programma Nazionale "Scuola e competenze" 2021-2027 prevede specifici interventi per sostenere la riforma dell'orientamento, introdotta dalle presenti linee guida, per le scuole del primo e del secondo ciclo e per i centri per l'istruzione degli adulti, mentre il programma "Erasmus+" 2021-2027 consente l'attivazione di percorsi di mobilità che abbiano anche un forte impatto in relazione all'orientamento alle scelte future.

A partire dall'anno scolastico 2023-24 sono attive le figure del docente tutor e dell'orientatore per accompagnare gli alunni e le alunne nelle attività di orientamento delle ultime tre classi delle scuole secondarie di secondo grado.

Il docente con funzioni **di tutor** ha in particolare, il compito di accompagnare le studentesse e gli studenti assegnati, nella predisposizione **dell'E-Portfolio** e di supportarli nell'effettuare scelte consapevoli, con la valorizzazione dei talenti personali e delle competenze sviluppate attraverso un dialogo costante, in particolare nei momenti di passaggio, avvalendosi del supporto della figura del **docente orientatore** nominato nell'istituto. Quest'ultimo ha il compito di gestire, raffinare e integrare i dati territoriali e nazionali e le informazioni già disponibili nella sezione Guida alla scelta con quelli specifici raccolti nei differenti contesti territoriali ed economici e di metterli a disposizione delle famiglie e dei docenti tutor.

CAPITOLO 3

OFFERTA FORMATIVA

3.1 INTERVENTI DI RECUPERO, ORIENTAMENTO, SOSTEGNO, ATTIVITÀ INTEGRATIVE

La sola programmazione di percorsi curricolari non è sufficiente a garantire il ruolo formativo della scuola. Si avverte la necessità di costituire un ambiente scolastico che prenda in esame i bisogni e le aspettative degli studenti, e che fornisca risposte ad un ampio ventaglio di problematiche, legate alla motivazione, a situazioni di disagio socio-economico e alle carenze nelle abilità di base.

Sulla base di ciò, la scuola elabora interventi concreti con l'obiettivo di:

- aumentare il successo scolastico;
- ridurre il tasso di abbandono;
- abbassare il tasso di ripetenza;
- ampliare l'offerta formativa;
- aprirsi maggiormente al territorio e conoscere la realtà locale;
- conoscere ed entrare in contatto con il mondo del lavoro e identificare i profili professionali innovativi;
- potenziare l'orientamento scolastico e professionale, sia in entrata sia al termine del biennio e del quinquennio;
- operare in una dimensione europea.

3.1.1 Attività integrative

Nell'Istituto vengono favorite e promosse iniziative culturali e ricreative attraverso specifici progetti sia in orario curricolare e sia in orario extrascolastico. Queste attività svolgono un ruolo importante per la formazione e per la crescita globale della personalità.

La scuola offre la possibilità di:

- accedere all'auditorium C. Maestrelli per lo studio individuale o di gruppo e per la pre accoglienza,
- frequentare attività musicali-teatrali,
- partecipare ad attività motorie e fisiche, a gruppi sportivi e a trekking,
- la pratica sportiva nella scuola trae vantaggio dalla presenza di diverse strutture sportive, come la palestra, un campo sportivo esterno polivalente (basket-pallavolo-calcetto); un campo da calcetto a cinque in erba e sintetico, una pedana di atletica leggera per la corsa, una per il salto in alto ed una per il salto in lungo. In riferimento alle "linee guida per le attività di educazione fisica, motoria e sportiva" emanate dal MIUR, i docenti di educazione fisica decidono di istituire il CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO di Istituto e di effettuare alcune discipline sportive previste dal C.S.S.,
- effettuare visite guidate e viaggi d'istruzione,
- corsi di alfabetizzazione di lingua italiana per stranieri,
- corsi preparatori alle certificazione delle lingue straniere studiate nell'Istituto.

3.1.2 Laboratorio per l'integrazione e l'inclusione scolastica

L'istituto "Fermi – Da Vinci" da anni si confronta con la disabilità giovanile. Inizialmente solo un esiguo numero di ragazzi con certificazione risultava iscritto alla scuola. Tale numero è progressivamente aumentato grazie alla crescita dell'Offerta Formativa.

L'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato (PEI) quale parte integrante del progetto individuale.

La scuola, in funzione delle caratteristiche specifiche di ciascuno studente, realizza:

- percorsi per la personalizzazione dei processi di istruzione e formazione, attraverso iniziative e progetti finalizzati alla valorizzazione dell'alunno/a e all'inclusione nel contesto classe, come ad esempio i progetti, finanziati con fondi Pez dal Regione attraverso il Comune.
- uscite sul territorio volte a favorire la crescita personale dell'allievo nella sua interezza, sviluppando competenze operative personali. L'autonomia dei ragazzi con disabilità è l'obiettivo che la scuola cerca di raggiungere. È fondamentale per gli studenti acquisire le conoscenze e le abilità che la vita di tutti i giorni chiede loro come necessarie per la costruzione del proprio progetto di vita.
- l'organizzazione di spazi e materiali a disposizione degli studenti con disabilità.
- percorsi di alternanza scuola-lavoro, oltre quelli ministeriali, sia all'interno dell'istituto che sul territorio.

Dall'a.s. 2022-23, inoltre, la scuola è partner del Consorzio Co&So, costituito da 12 cooperative attive in Toscana e in altre 6 regioni. L'obiettivo è la cooperazione tra diversi attori della Comunità Educatrice per sostenere la costruzione dell'identità personale, affettiva, sociale e lavorativa del giovane, in un'ottica di promozione e sostegno all'autodeterminazione e di conquista di una progressiva autonomia di vita, al fine di poter garantire un inserimento lavorativo.

Per favorire l'integrazione scolastica di tali studenti sono in funzione presso l'istituto, in entrambe le sedi, **laboratori multifunzionali**, forniti di diverso materiale, dove si elaborano progetti e attività di diversa tipologia che permettono agli alunni di completare più agevolmente il percorso educativo individualizzato.

Si promuovono l'integrazione e lo sviluppo di diverse capacità con l'attivazione di vari laboratori quali: laboratorio di autonomia, laboratori manuali per la creazione di piccoli manufatti, laboratorio di giardinaggio, laboratorio di pittura su sassi: "un sasso per un sorriso", laboratorio di cucina a freddo, con prodotti che non richiedono cottura, laboratorio di pittura.

3.1.3 ALUNNI BES – ALUNNI DSA

Pensare alla classe come una realtà composita significa mettere in atto diverse metodologie di insegnamento-apprendimento funzionali alle esigenze di ciascun alunno, ognuno con le proprie peculiarità, come parte di un gruppo. Nel rispetto della normativa vigente è stato elaborato il Piano di inclusione allegato al presente documento.(All. A5)

Nell'istituto gli studenti in possesso di certificazione L.104 sono ben integrati, essendo parte attiva della comunità scolastica e seguono un percorso didattico ordinario, personalizzato (con prove equipollenti) oppure differenziato a seconda della gravità delle specifiche patologie. Gli obiettivi stabiliti sono evidenziati nello specifico P.E.I.

La presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali richiede interventi accurati e mirati.

DSA

La Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 disciplina le caratteristiche dell'intervento didattico rivolto agli alunni con attestazione di Disturbo Specifico dell'Apprendimento col fine di garantire il diritto allo studio e il successo scolastico degli stessi.

Premessa fondamentale per l'applicazione di quanto disposto dalla normativa è la presentazione alla scuola dell'attestazione di DSA. La diagnosi di DSA deve essere effettuata da specialisti del Servizio Sanitario Nazionale o da strutture accreditate;

Le attività di recupero individualizzate, le strategie didattiche adottate con l'individuazione degli strumenti dispensativi e delle misure compensative devono essere formalizzate ed esplicitate dalla scuola. A tal fine i C.d.C. nei quali è presente un alunno con attestazione di DSA devono predisporre, in tempi che non superino il I trimestre scolastico, un documento (Piano Didattico Personalizzato). Per la compilazione del documento PDP è fondamentale consultare la documentazione dell'alunno depositata nella Segreteria dell'Istituto in modo da garantire l'uso di una didattica individualizzata e personalizzata che tenga conto delle caratteristiche peculiari degli alunni.

Nel predisporre il PDP è fondamentale il raccordo con la famiglia che comunica informazioni sullo studente in merito ad eventuali interventi specialistici o percorsi di recupero extrascolastici;

L'articolo 4 del D.M. 5669 precisa che i percorsi didattici individualizzati e personalizzati per i DSA articolano gli obiettivi compresi nelle indicazioni curriculari nazionali e il comma 5 dell'Art. 6 chiarisce che i candidati con DSA che superano l'esame di Maturità conseguono il titolo valido per l'iscrizione all'università.

Il D.M. n. 5669 e le Linee guida del 12 luglio 2011 pongono particolare attenzione alla didattica per la lingua straniera specificando che in sede di programmazione didattica: a) è possibile assegnare maggiore importanza allo sviluppo delle abilità orali rispetto a quelle scritte b) l'eventuale consegna, qualche giorno prima della lezione, dei testi che saranno affrontati in classe in modo che l'alunno possa concentrarsi, a casa, sulla decodifica degli stessi c) l'utilizzo di strumenti dispensativi e compensativi (correttore automatico con dizionario digitale, audio libri e sintesi vocale) che se utilizzati in corso d'anno scolastico possono essere impiegati anche in sede d'Esame; d) infine, si ammette la possibilità, in corso d'anno scolastico di dispensare l'alunno nella valutazione delle prove scritte. In tal caso gli studenti con DSA continueranno a svolgere comunque attività scritte in quanto ritenute utili per l'apprendimento orale della lingua straniera. In sede d'esame di Maturità si può prevedere una prova orale sostitutiva di quella scritta i cui contenuti e modo sono stabiliti dalla Commissione d'esame in base alla documentazione (PDP).

Il comma 5 dell'Art. 6 del D.M. 5669 precisa che si possono dispensare gli alunni dalle prestazioni scritte in lingua straniera solo nel caso in cui ricorrano tutte le condizioni di seguito elencate:

- Attestazione di DSA attestante la gravità del disturbo e recante esplicita richiesta di dispensa dalle prove scritte;
- Richiesta di dispensa dalle prove scritte di lingua straniera presentata dalla famiglia o dall'allievo se maggiorenne;
- Approvazione da parte del consiglio di classe tenendo conto delle valutazioni diagnostiche, delle risultanze degli interventi di natura pedagogico-didattica e con particolare attenzione ai percorsi di studio in cui la lingua straniera risulti caratterizzante (liceo linguistico, I.T. per il turismo, ecc.).

3.1.4 FIGURE STRUMENTALI, COMMISSIONI E INCARICHI

Per gli elenchi delle figure strumentali, delle commissioni e dei coordinatori e segretari dei Consigli di Classi e dei Dipartimenti si rimanda all'allegato. (All. A6)

3.1.5 ATTIVITÀ di RECUPERO

- RECUPERO FINE PRIMO QUADRIMESTRE

Per le attività di recupero, il Collegio Docenti ha approvato la modalità di recupero in itinere, alla fine del quadrimestre, per un tempo massimo di due settimane all'interno delle ore curriculari e sospendendo la normale programmazione. Le verifiche saranno effettuate per tutte le discipline interessate e comunicate in segreteria tramite il registro di classe, per la relativa trasmissione alle famiglie.

Le modalità di recupero nel mese di giugno saranno invece effettuate come stabilito dal Piano Annuale delle Attività.

- CORSI di RECUPERO PER GIUDIZIO SOSPESO:

I corsi di recupero per gli alunni con Giudizio sospeso verranno effettuati nelle ultime due settimane di giugno e durante i primi giorni di luglio, seguendo il calendario le cui date saranno comunicate da specifica circolare.

Per quanto riguarda i GIUDIZI SOSPESI le prove di verifica si svolgeranno entro la prima metà del mese di luglio, seguiti dai relativi scrutini integrativi.

- CORSI DI MESSA A LIVELLO

Nel merito degli scrutini finali i C.d.C. possono valutare, in presenza di insufficienze tali da pregiudicare l'ammissione alla classe successiva, la possibilità di raggiungere i livelli minimi all'interno di una programmazione biennale.

In presenza di alunni con insufficienze sanabili, il C.d.C. può decidere di evitare la sospensione del giudizio e conseguenti recuperi/esami nei mesi di giugno-luglio, con il rinvio all'attività di recupero/messa a livello, durante le attività didattiche mattutine, nel periodo settembre-ottobre con successiva verifica finale. L'esito di tale verifica rappresenterà la **prima valutazione** dell'anno scolastico da inserire nel registro elettronico e aggiungere alla media dei voti conseguiti nell'anno scolastico in corso. **Nel caso l'alunno non prenda parte ai corsi per la messa a livello, verrà comunque sottoposto a verifica.** (COLLEGIO DOCENTI 11/05/2018)

3.2 Criteri per la sostituzione dei docenti assenti.

Le ore di supplenza vengono attribuite prioritariamente ai docenti che devono recuperare ore, ai docenti con ore a disposizione e ai docenti che si sono resi disponibili per le attività di sostituzione da retribuire come da CCNL.

3.3 SORVEGLIANZA DURANTE GLI INTERVALLI E LA PAUSA PRANZO

Sorveglianza durante gli intervalli.

Gli alunni possono svolgere l'intervallo nella propria aula, negli spazi a comune e negli spazi esterni disponibili presso i due plessi. I docenti in servizio alla 2^a e 4^a ora durante il primo quadrimestre, e in servizio alla 3^a e 5^a ora, durante il secondo quadrimestre, svolgeranno la sorveglianza nelle proprie classi o nelle aree a comune interne ed esterne, secondo i turni indicati in allegato. (All. A7)

Sorveglianza durante la pausa pranzo

Gli allievi, durante la pausa pranzo possono uscire dalla scuola alle ore 14.00 e rientrare alle ore 14.50 o potranno svolgere la stessa, in via Bonistallo, nell'auditorium "C. Maestrelli" ed in via Fabiani al piano terra in un'aula individuata dal Collaboratore scolastico in servizio con l'individuazione di un docente addetto alla sorveglianza. (All. A7)

3.4 INTERVENTI NELL'AMBITO DELL'AUTONOMIA

- Calendario scolastico vedi Piano Annuale delle Attività (All. A3)

- Orario settimanale e scansione giornaliera:

L'orario dell'Istituto si articola su cinque giorni, dal lunedì al venerdì, con un rientro pomeridiano per ciascuna classe.

- Le unità orarie sono di 60 minuti con un rientro pomeridiano a settimana per ciascuna classe, dalle ore 14.50 alle ore 16.30.
- Le classi nei giorni in cui hanno un orario normale terminano le attività alle ore 13:50 con una riduzione oraria di 10 minuti e nei giorni in cui hanno un orario prolungato, hanno una pausa pranzo dalle ore 14.00 alle ore 14.50 e hanno una riduzione oraria di 10 minuti per ogni ora di lezione pomeridiana (2 ore).

La scansione giornaliera dell'orario è la seguente, sono previsti 2 Intervalli (Int.):

	Orario tempo normale (dal lunedì al venerdì, dalle ore 08.00 alle ore 13.50)
	SCANSIONE ORARIA
1° ora	08.00 - 09.00
2° ora	09.00 – 09.55
INTERVALLO	09.55 – 10.05
3° ora	10.05 – 11.00
4° ora	11.00 – 11.55
INTERVALLO	11.55 – 12.05
5° ora	12.05 – 13.00
6° ora	13.00 – 13.50

	Orario tempo prolungato (una volta a settimana per ciascuna classe)
	SCANSIONE ORARIA
7° ora	14.50 – 15.40
8° ora	15.40 – 16.30

3.5 RAPPORTI CON IL TERRITORIO

La scuola si prefigge di instaurare uno stretto legame con il territorio nel quale è collocata, assumendo un ruolo di stimolo attivo verso l'esterno: in tal modo non si accontenta di accogliere passivamente le offerte di collaborazione che le giungono da soggetti diversi ma seleziona le proposte più idonee ai propri obiettivi educativi e didattici. Su questa base opera una positiva collaborazione con numerosi soggetti esterni tra cui si ricordano convenzioni e rapporti con:

- **Azienda Asl Toscana centro** per l'area dell'educazione sanitaria e ambientale;
- **Comune di Empoli, Città Metropolitana, Unione dei Comuni** per l'area dell'educazione interculturale e per l'inclusione;
- **Comune di Empoli, Città Metropolitana, Unione dei Comuni** per stage scuola – lavoro rivolto ad allievi con percorso differenziato;
- **Comune di Empoli, Unione dei Comuni** per l'area dell'educazione ai valori della legalità e della democrazia (progetto INVESTIRE in DEMOCRAZIA);
- **Aziende della zona per stage – Aziende informatiche - Agenzie di Viaggi – Agriturismi – Strutture Alberghiere** per l'area degli stage e tirocini;
- **Biblioteca comunale**
- **Archivio Storico**
- **Centro per l'impiego**
- **Museo Paleontologico -Museo del Vetro -Museo della Collegiata di S.Andrea**
- **Attività formative promosse da Unicoop Firenze**
- **Teatro "Shalom"**
- **Cooperative sociali del territorio**
- **Ven. Arc. della Misericordia di Empoli - Pubbliche Assistenze di Empoli**
- **Studi professionali convenzionati per le attività dei Percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.**
- **Centro Studi “Bruno Ciari”** per la dispersione scolastica;
- **Camera di Commercio, Università, Scuole di specializzazione, Centro per l'impiego** per Orientamento in uscita;
- **Agenzia delle Entrate** per incontri e seminari;
- **REVET** per la raccolta differenziata.
- **Banche**

3.6 TEMATICHE PROPOSTE PER GLI INCONTRI DI ORIENTAMENTO

Le azioni orientative proposte rendono conto degli indirizzi presenti nel nostro Istituto e si avvalgono della cooperazione della commissione dedicata, cui partecipano docenti dei vari corsi di studio, in modo da rappresentare le varie sfaccettature.

3.6.1. ORIENTAMENTO IN INGRESSO

L'Istituto organizza una capillare azione informativa e di orientamento con la collaborazione delle scuole medie del territorio e presso le fiere dedicate, attraverso interventi in presenza.

In generale, l'azione orientativa prevede quattro open day nei mesi di dicembre e gennaio e lezioni in presenza, negli stessi mesi, presso le due sedi, per seguire lezioni di materie specifiche di ogni indirizzo di studi e iniziare a familiarizzare col nuovo percorso scolastico. Nell'Istituto sono presenti

anche progetti per la continuità verticale del curriculum tra scuola secondaria di primo e secondo grado, che hanno ad oggetto le lingue straniere studiate dai nostri studenti.

Infine, nel corso del secondo anno del biennio comune, è prevista un'ulteriore attività di orientamento interno, in modo tale che gli studenti possano scegliere l'indirizzo di studi triennale conclusivo a loro più congeniale.

3.6.2 ORIENTAMENTO IN USCITA

L'Orientamento in uscita è rivolto all'orientamento universitario e nel mondo del lavoro con l'obiettivo di favorire una scelta professionale consapevole da parte degli studenti degli ultimi anni

Contenuti:

- Organizzare seminari informativi in collaborazione con gli enti locali e altri enti e agenzie preposti alla formazione professionale post secondaria.
- Incontri con professionisti/rappresentanti del mondo del lavoro (classi quarte e quinte)
- Incontri con rappresentanti di categoria, imprenditori, banche, uffici per il lavoro
- Potenziare l'informazione attraverso approfondimenti dei percorsi universitari legati a singole discipline "fondanti".
- Raccolta e selezione del materiale informativo proveniente da enti di formazione superiore, di formazione universitaria e dal mondo del lavoro.

CAPITOLO 4

VITA SCOLASTICA E ORGANIZZAZIONE DIDATTICA

4.1 PREMESSA

Oggi i nuovi assetti economici e sociali richiedono che la formazione tecnica e professionale sia caratterizzata da maggiori competenze specialistiche ma nello stesso tempo da una maggiore duttilità di pensiero. Lo sviluppo e la complessità delle tecnologie, l'automazione, la globalizzazione hanno profondamente modificato ogni tipo di attività e di conseguenza mutato il tipo di preparazione richiesta per esercitare le diverse professioni.

La scuola, al fine di riconoscere e valorizzare le diversità e di promuovere le potenzialità di ciascuno, regola i tempi dell'insegnamento e dello svolgimento delle singole discipline e attività nel modo più adeguato al tipo di studi e ai ritmi di apprendimento degli studenti attraverso una progettazione didattica articolata e flessibile.

L'azione pedagogico - didattica si svolge seguendo tre linee essenziali:

- a) Programmazione didattica centrata su obiettivi, come modalità di pianificazione dell'attività di insegnamento e come processo governabile, che è possibile progettare nel suo sviluppo, monitorare e valutare. Il processo di insegnamento è finalizzato, non solo all'acquisizione di saperi, ma soprattutto all'acquisizione di competenze e capacità.
- b) Ampio spazio riservato nei curricoli alle attività di laboratorio e di progetto, che dal punto di vista didattico si propongono di sviluppare negli studenti capacità operative specifiche, di osservazione ed interpretazione, di organizzazione e documentazione.
- c) Importanza della valutazione (resa trasparente e intellegibile allo studente attraverso le griglie valutative predisposte a livello di dipartimento) intesa come momento di verifica del processo educativo e di consapevolezza della validità del percorso intrapreso sia da parte del docente sia da parte dello studente. Elementi importanti nella valutazione sono la trasparenza e il coinvolgimento dello studente. Le griglie valutative, elaborate dai vari dipartimenti e aggiornate nelle riunioni di dipartimento all'inizio di ogni anno scolastico, sono allegate al presente documento(All. A9).

Il coordinamento e la gestione del processo formativo vengono svolti in primo luogo dal Consiglio di Classe anche attraverso la programmazione didattica che deve da un lato risultare coerente con le finalità formative di ciascun indirizzo, dall'altro avvalersi degli ambiti di flessibilità consentiti dall'autonomia scolastica per operare scelte trasparenti e connotare il curriculum secondo le linee indicate dal Piano dell'Offerta Formativa.

L'azione educativo-didattica dei singoli docenti deve tendere al perseguimento di una collegialità sostanziale che consenta di realizzare obiettivi comuni.

A tal proposito si ritiene necessario che:?

- 1. ogni anno venga predisposta una scala di fondamentali traguardi o obiettivi formativi disciplinari e trasversali espressi in modo da essere controllabili e misurabili;
- 2. il coordinamento didattico gestito dal Consiglio di classe si svolga secondo una precisa programmazione;
- 3. la metodologia didattica sia improntata a:
 - a) sviluppare le competenze sfruttando il più possibile metodologie operative;
 - b) evitare che prevalgano aspetti meccanici o visioni frammentarie delle discipline, così da dare allo studente la visione d'insieme di ciascuna area del sapere;

- c) presentare situazioni o casi, di complessità crescente, in relazione all'età degli alunni, che richiedano di operare scelte;
- d) sollecitare attività rivolte all'analisi, alla valutazione e alla descrizione dei risultati, così da abituare alla pratica del controllo e della comunicazione;
- e) creare sistematicamente situazioni di auto apprendimento, così da educare ad assumere autonomamente nuove conoscenze e competenze.

4.2 LA MODULARITÀ

Il continuo crescere dei saperi - che per un verso rende sempre più complessa la struttura delle discipline, per l'altro esige curricoli flessibili - ha determinato la necessità di una diversa organizzazione didattica: non più un programma uguale per tutti, ma itinerari diversificati basati sul far conseguire competenze attraverso contenuti variamente articolati e scanditi nel tempo.

Questo obiettivo si ottiene attraverso una scansione modulare della programmazione, capace di fissare gli argomenti, i tempi e gli strumenti didattici più adeguati.

In sostanza la modularità si caratterizza per la flessibilità oraria, didattica e multidisciplinare.

Vi trovano spazio prassi didattiche come:

- la **Codocenza** (intesa come utilizzo di docenti della stessa disciplina o di materie affini nella **stessa classe divisa per gruppi**);
- la **Compresenza** (intesa come presenza simultanea di due o più docenti di discipline diverse nella stessa classe vista come unico gruppo).

Tra le esperienze fatte si ricordano quelle con i docenti di materie tecnico-professionali, o il lettore di lingue.

Le strategie didattiche attuate dagli insegnanti nel nostro Istituto sono le seguenti:

- lezione dialogata;
- lavoro in piccolo gruppo;
- lavoro in gruppo eterogeneo;
- lavoro per gruppi di livello;
- lavoro per classi aperte;
- tutoring;
- stage;
- attività di laboratorio;
- uscite sul territorio;
- simulazioni di compiti professionali;
- lezione frontale.

Molte di queste strategie si avvalgono dell'utilizzo delle LIM, che sono presenti in tutte le aule del Tecnico e del Professionale

L'eventuale ricorso a strategie di lavoro per gruppi viene effettuato nel rispetto della normativa Covid.

4.2.1 Curvature didattiche

Le curvature previste nell'Istituto tecnico sono le seguenti: economico-digitale nell'indirizzo amministrazione finanza e marketing, curvatura in management dello sport nell'indirizzo amministrazione finanza e marketing e curvatura linguistica sull'indirizzo turismo,

La prima prevede un potenziamento delle ore di informatica, economia aziendale e diritto, al fine di conseguire una migliore preparazione in tali discipline per gli alunni interessati a svolgere professioni economico-aziendali con l'ausilio delle nuove tecnologie.

La curvatura in management dello sport, prevede una rimodulazione oraria nel 1° e 2° biennio in modo che ogni singola disciplina all'interno della propria programmazione inserisca appositi moduli di carattere tecnico-sportivo; sono previsti interventi di approfondimento con esperti legati al mondo dello sport. Il nuovo indirizzo prevede di far fronte alla crescente richiesta di nuove figure professionali in grado di affiancare alla passione per lo sport le conoscenze tecniche e manageriali necessarie per lo sviluppo delle attività imprenditoriali ad esso collegate; la figura del manager sportivo è sempre più richiesta anche da aziende che si occupano della produzione, commercializzazione e distribuzione di prodotti sportivi e da agenzie di comunicazione che organizzano eventi e campagne promozionali.

La curvatura linguistica sul tecnico turistico prevede un potenziamento delle ore di lingua straniera nel turismo al fine di favorire l'inserimento lavorativo nelle attività dove tale preparazione è fondamentale.

Infine è prevista nell'ambito del triennio turistico, la curvatura Esabac, per la quale si rinvia alla descrizione dettagliata a pag.18.

4.2.2 Il Piano Didattico Personalizzato

All'interno della didattica per moduli, il PEP/PDP rappresenta una strategia didattica prevalente per gli allievi stranieri e per gli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali, in quanto consente di realizzare la "scuola per tutti a misura di ciascuno". Per gli alunni con disabilità viene predisposto un PEI (Piano educativo personalizzato).

4.2.3 Progetto didattico sperimentale studente-atleta di alto livello

Il decreto ministeriale 3 marzo 2023 n. 43, in attuazione dell'articolo 1, comma 7, lettera g) della Legge 13 luglio 2015, n. 107, ha previsto la prosecuzione del "Progetto didattico Studente-atleta di alto livello", dall'a.s. 2023/2024 all'a.s. 2027/28.

Il Collegio Docenti del 19/05/2023, con delibera n. 61 ha aderito al Progetto sino all'a.s. 2027/28, la cui finalità è implementare il sostegno ed il supporto alle scuole nella programmazione di azioni efficaci che permettano di promuovere concretamente il diritto allo studio e il successo formativo degli studenti impegnati in attività sportive agonistiche di alto livello. Con la stessa delibera il Collegio Docenti ha escluso la possibilità di fruire, fino al 25% del monte ore personalizzato dello studente-atleta di alto livello, della modalità da remoto.

L'accesso al progetto, per gli alunni in possesso dei requisiti richiesti, prevede l'approvazione di un Progetto Formativo Personalizzato (PFP) da parte del Consiglio di classe, in ottemperanza ai requisiti specificati nel D.M. 279/2018.

Il Consiglio di classe dovrà procedere all'individuazione del docente referente di progetto (tutor scolastico) che collaborerà con il referente di progetto esterno (tutor sportivo) segnalato dal relativo organismo sportivo, dalla Federazione sportiva o dalle Discipline Sportive Associate o Lega professionistica di riferimento.

4.3 VALUTAZIONE E PROCEDURE VALUTATIVE

La verifica è un momento fondamentale del processo di apprendimento che si articola in diverse attività, di natura e complessità differenti, ma che sempre confluiscono a livello di Consiglio di Classe. A tal fine, può costituire una base comune di sperimentazione sottolineare che per il singolo docente la verifica ha lo scopo di:

- controllare l'adeguatezza dei metodi, delle tecniche e degli strumenti prescelti;
- accertare il raggiungimento degli obiettivi didattici prefissati;

- pervenire alla valutazione degli alunni.

Sia per la valutazione formativa che per quella sommativa si promuove l'utilizzo di tipologie di prove diverse (strutturate, semi strutturate, non strutturate) e griglie di valutazione per limitare la soggettività della misurazione.

La valutazione di fine periodo relativa a ciascun allievo terrà conto dei risultati delle prove sommative e di altri elementi (come l'impegno, la partecipazione, la progressione rispetto ai livelli di partenza) concordati in seno al Consiglio di classe e oggetto di apposite rilevazioni.

Parallelamente il Consiglio di Classe ha soprattutto il compito di:

- accertare i livelli di partenza degli allievi e definire conseguenti azioni di recupero;
- definire e controllare gli obiettivi comuni;
- garantire il coordinamento e le integrazioni fra i diversi insegnamenti;
- concordare modalità comuni per la gestione della didattica e per la misura degli esiti scolastici, anche con il ricorso a uniforme scala di valutazione.

VERIFICA FORMATIVA– o in itinere, è utilizzata al fine di valutare lo sviluppo del processo di apprendimento/insegnamento e orientarne gli sviluppi successivi. Serve allo studente per verificare a quale punto è la sua preparazione rispetto al lavoro svolto, al docente per tarare il suo intervento.

VERIFICA SOMMATIVA– o finale, è utilizzata al fine di valutare il livello complessivo di competenza raggiunto nello specifico modulo o percorso e concorre alla valutazione finale nel Consiglio di Classe.

Il percorso valutativo si attua nel modo seguente:

Il Collegio dei Docenti delibera, attraverso l'approvazione del PTOF:

- Le linee generali per la corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale
- I criteri per la promozione e la bocciatura.

Il Dipartimento:

- Adatta le descrizioni dei livelli nei termini delle singole discipline
- Stabilisce competenze minime trasversali
- Stabilisce, per ogni singola materia, i saperi minimi e le competenze fondamentali.
- Stabilisce per ogni singola materia criteri di massima per la determinazione del voto finale, intesa come collocazione dello studente ad un determinato livello di apprendimento.

Il Docente:

- Comunica agli alunni:
 - a) I criteri stabiliti per la promozione o la bocciatura;
 - b) La corrispondenza voti-livelli approvata dal Collegio dei Docenti;
 - c) I criteri di valutazione utilizzati per le verifiche;
 - d) Criteri con cui, per ogni disciplina, verrà formulato il voto finale da proporre per lo scrutinio.

4.4 INDIRIZZI PER LA VALUTAZIONE DEGLI SCRUTINI FINALI

La valutazione finale fa riferimento alla programmazione iniziale sia del Gruppo Disciplinare sia del Consiglio di Classe e si fonda:

- sulle conoscenze e competenze raggiunte nei “fondamentali” delle aree disciplinari

- sulla padronanza degli strumenti metodologici stabiliti dalla programmazione del Consiglio di Classe come necessari a proseguire gli studi nella classe successiva
- sul raggiungimento degli obiettivi relazionali e comportamentali con particolare riferimento all'impegno scolastico, la frequenza e, per le classi prime, al livello di integrazione nella scuola.

I singoli insegnanti ed i Consigli di Classe nella valutazione finale si atterranno ai seguenti indirizzi:

Valutazione del singolo docente

□ *media dei voti*

Le medie dei voti da presentare allo scrutinio dovranno tener conto:

- dell'andamento dell'intero anno scolastico, da analizzare con particolare attenzione agli aspetti evolutivi
- del fatto che si sommano risultati originati da tipologie di verifica diverse e frutto di differenti misurazioni.

Nel formulare le proposte di voto i docenti non potranno utilizzare il mezzo punto o i decimali ma dovranno arrotondare a voti interi.

□ *voto proposto*

A fianco del voto di media ogni insegnante indicherà il voto sintetico globale proposto dal Consiglio di Classe.

□ *voto di condotta*

Per i criteri utilizzati per l'attribuzione del voto di condotta si rimanda al punto 4.8 del presente capitolo.

4.5 CRITERI DI VALUTAZIONE PER ALUNNI STRANIERI

Gli studenti stranieri, spesso, presentano un inserimento difficoltoso nel contesto socioculturale e giungono con un patrimonio linguistico assolutamente insufficiente.

Pertanto obiettivi essenziali e prioritari del primo anno d'inserimento sono:

- a) stimolare la motivazione a comunicare;
- b) fornire o potenziare gli strumenti di comunicazione, in particolare lo strumento linguistico, alla base di qualunque altro recupero socio culturale.

Il Collegio ritiene opportuno pertanto che i Consigli di Classe valutino la possibilità di ammissione alla classe successiva per gli studenti che hanno conseguito risultati positivi nei corsi di alfabetizzazione e potenziamento linguistico (possibilmente articolati per fasce di livello e per un congruo numero di ore), propedeutici al conseguimento degli obiettivi didattici disciplinari del biennio considerato come un ciclo unitario.

Il percorso privilegiato per gli alunni stranieri (P.D.P.) presuppone l'accettazione di un contratto formativo che dovrà essere elaborato in sede di consiglio di classe e che dovrà avere come punto qualificante l'indicazione del livello minimo di competenza linguistica per la promozione in seconda.

Sarà poi considerato elemento discriminante per l'ammissione alla classe terza il possesso di competenze trasversali testimoniato dal conseguimento dei livelli minimi degli obiettivi formativi.

4.6 Criteri di valutazione per alunni diversamente abili

I percorsi di Formazione e di integrazione scolastica attuati sono di molteplici tipologie e rispondenti alle esigenze effettive degli studenti:

- **percorso didattico di tipo ordinario/ personalizzato (con prove equipollenti)**, che indirizza verso il completamento del ciclo di studi e al conseguimento dei previsti Diploma di Qualifica e/o Diploma di Stato;
- **percorso differenziato** che indirizza al conseguimento di determinate competenze che saranno certificate con il previsto Attestato ministeriale e valuta l'alunno sulla base degli obiettivi del P.E.I. non riferibili ai programmi ministeriali (O.M. n° 90/2001).

4.7 Corrispondenza tra voti e livelli di apprendimento per la valutazione finale

Per formulare la proposta di voto finale per lo scrutinio, ogni docente colloca ciascuno studente, sulla base dei criteri precedentemente esplicitati, allo specifico livello di apprendimento

VOTO	DEFINIZIONE
10	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito. Dimostra totale autonomia anche in contesti non noti. Si esprime in modo sicuro ed appropriato, sa formulare valutazioni critiche ed attivare un processo di autovalutazione.
9	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e non noti. Possiede correttezza e proprietà di linguaggio. E' in grado di attuare un processo di autovalutazione.
8	Lo studente dimostra di possedere tutte le competenze richieste dal compito, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti e anche parzialmente in contesti non noti. Possiede una discreta proprietà di linguaggio.
7	Lo studente dimostra di possedere competenze su contenuti fondamentali, dimostra autonomia e capacità di trasferire le competenze in contesti noti; fuori dai contesti noti deve essere guidato. Si esprime in modo sostanzialmente corretto e appropriato.
6	Lo studente dimostra di conoscere gli argomenti proposti solo nei loro aspetti fondamentali. Le competenze raggiunte gli consentono una parziale autonomia solo nei contesti noti. L'espressione risulta incerta e non sempre appropriata.
5	Conosce gli argomenti proposti solo in modo parziale, possiede un linguaggio non sempre corretto e non padroneggia la terminologia specifica. Anche se guidato riesce ad orientarsi con difficoltà.
4	Conosce in modo superficiale e frammentario gli argomenti proposti, il linguaggio è stentato, necessita di un frazionamento del compito. Commette errori sostanziali
3	Denuncia gravi lacune nella conoscenza degli argomenti proposti. Si esprime con grande difficoltà. Necessita di un frazionamento del compito. Commette molti gravi e sostanziali errori e non è in grado di riconoscerli.
2-1	Non è in grado di svolgere anche semplici compiti assegnati. Non ha alcuna conoscenza di tutti gli argomenti

4.8 CRITERI VALUTATIVI

A) CRITERI PER LA NON PROMOZIONE

Fermo restando che i docenti in sede di scrutinio finale presentano PROPOSTE DI VOTO e non valutazioni definitive, ed al fine di garantire omogeneità di comportamento in fase di valutazione da parte dei consigli di classe, lo studente sarà NON PROMOSSO quando presenterà insufficienze gravi ed estese.

B) CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO E INDICATORI PER LA FORMULAZIONE DEI GIUDIZI FINALI

Per l'attribuzione del voto e la formulazione dei giudizi finali si terrà conto delle seguenti voci:

Evoluzione significativa rispetto al punto di partenza di:

- Frequenza
- Attenzione
- Interesse
- Impegno
- Partecipazione
- Preparazione di base
- Ritmo di apprendimento
- Metodo di lavoro
- Valutazione del raggiungimento degli obiettivi
- Risultati dei corsi di recupero
- Voto di condotta

C) VALUTAZIONE PERIODICA DEGLI APPRENDIMENTI NEI PERCORSI DI ISTRUZIONE SECONDARIA DI II GRADO, PER I NUOVI BIENNI, PER L'ANNO 2012/13 (CM 94/11).

Tabella B – Istituti Tecnici (primo biennio)

INSEGNAMENTI	PERCORSI	PROVE			
		SCRITTA	ORALE	PRATICA	GRAFICA
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Diritto ed economia	Tutti		O		
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	Tutti		O		
Scienze integrate (Fisica)	Tutti		O	P	
Scienze integrate (Chimica)	Tutti		O	P	
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Geografia	EC		O		
Informatica	EC	S		P	
Seconda lingua comunitaria	EC	S	O		
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	TEC		O		G
Tecnologie informatiche	TEC	S		P	
Scienze e tecnologie applicate	TEC		O		

Siglarlo:

EC = Settore economico (tutti gli indirizzi del settore economico)

TEC = Settore tecnologico (tutti gli indirizzi del settore tecnologico)

Tabella C – Istituti Professionali (primo biennio)

INSEGNAMENTI	PERCORSI	PROVE			
		SCRITTA	ORALE	PRATICA	GRAFICA
Lingua e letteratura italiana	Tutti	S	O		
Lingua inglese	Tutti	S	O		
Storia	Tutti		O		
Matematica	Tutti	S	O		
Diritto ed economia	Tutti		O		
Scienze integrate (Scienze della terra e Biologia)	Tutti		O		
Scienze integrate (Fisica)	Tutti		O	P(pia)	

Scienze integrate (Chimica)	Tutti		O	P(pia)	
Scienze motorie e sportive	Tutti		O	P	
Seconda lingua straniera	SSS SEOA SC	S	O		
Tecnologie dell'informazione e della comunicazione	SASR PIA MAT	S		P	
Ecologia e Pedologia	SASR		O		
Laboratori tecnologici ed esercitazioni	SASR PIA MAT			P	
Scienze umane e sociali	SSS	S	O		
Elementi di storia dell'arte ed espressioni grafiche	SSS		O		G
Educazione musicale	SSS		O		
Metodologie operative	SSS			P	
Discipline sanitarie (anatomia, fisiopatologia oculare e igiene)	SSS-ott		O		
Ottica, Ottica applicata	SSS-ott		O		
Esercitazioni di lenti oftalmiche	SSS-ott			P	
Anatomia, fisiologia, igiene	SSS-odo		O		
Rappresentazione e modellazione odontotecnica	SSS-odo	S		P	G
Esercitazioni di laboratorio di odontotecnica	SSS-odo	S		P	
Scienza degli alimenti	SEOA		O		
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore cucina	SEOA			P	
Laboratorio di servizi enogastronomici – settore sala e vendita	SEOA			P	
Laboratorio di servizi di accoglienza turistica	SEOA			P	
Informatica e laboratorio	SC			P	
Tecniche professionali dei servizi commerciali	SC		O	P	
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	PIA MAT		O		G

Siglarlo:

SER = Settore Servizi (tutti gli indirizzi del settore Servizi)

IA = Settore Industria ed Artigianato (tutti gli indirizzi del settore Industria ed Artigianato)

SASR = Settore servizi - Indirizzo Servizi per l'Agricoltura e lo Sviluppo Rurale

SSS = Settore servizi - Indirizzo Servizi Socio-sanitari

SSS-ott = Settore servizi - Indirizzo Servizi Socio-sanitari - Articolazione Ottico

SSS-odo = Settore servizi - Indirizzo Servizi Socio-sanitari - Articolazione Odontotecnico

SEOA = Settore servizi - Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera (tutte le articolazioni)

SEOA-acc = Settore servizi - Indirizzo Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera - Articolazione Accoglienza turistica

SC = Settore servizi - Indirizzo Servizi Commerciali

PIA = Settore industria e artigianato - Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali (tutte le articolazioni)

PIA-ind = Settore industria e artigianato - Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali (tutte le articolazioni) - Articolazione Industria

PIA-art = Settore industria e artigianato - Indirizzo Produzioni Industriali e Artigianali (tutte le articolazioni) - Articolazione Artigianato

MAT = Settore servizi - Indirizzo Manutenzione e Assistenza Tecnica

D) CRITERI E MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

Il voto di condotta esprime il livello di rispetto delle regole da parte dello studente:

Rispetto del Regolamento di Istituto

Rispetto dei compagni, dei docenti, del personale ATA

Rispetto dei luoghi e degli oggetti

Comportamenti prosociali

○ Nei confronti dei compagni

○ Nei confronti dei docenti

Rispetto degli impegni e dell'organizzazione scolastica.

Il voto di condotta concorre alla media dei voti delle discipline ed alla determinazione dei crediti scolastici (art. 4 comma 2 DPR 122/2009); inoltre, con riferimento all'art. 2 co. 3 del D. M. 5/2009, la valutazione del comportamento inferiore alla sufficienza, ovvero a 6/10, riportata dallo studente in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione automatica dello stesso al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

Per l'attribuzione del voto di condotta viene utilizzata l'intera scala di valutazione da 1 a 10.

Il voto di condotta, per la cui attribuzione si fa riferimento all'art.78 del R.D. 4.5.1925, del DPR n. 249/1998, D.M. 5/2009 articoli 3-4 che rinvia al D.P.R. 235/2007, è assegnato dal Consiglio di Classe su proposta del Coordinatore in base alle norme di comportamento programmate e precedentemente comunicate all'allievo e alla famiglia tramite il POF e il Patto di corresponsabilità e fissate nella griglia di valutazione della condotta di seguito riportata.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Cfr. DM n. 5 del 16/01/2009 articoli 3 e 4

Indicatori	Punteggio
1. Frequenza alle lezioni e puntualità	da 1 a 10
2. Partecipazione alle attività didattiche e rispetto delle consegne	da 1 a 10
3. Rispetto per le persone e le cose	da 1 a 10
4. Comportamento e provvedimenti disciplinari	da 1 a 10

- Il voto di condotta scaturisce dalla media aritmetica della somma dei singoli punteggi attribuiti agli indicatori.
- Rispetto alla griglia, l'attribuzione di una eventuale insufficienza, deve tenere conto di quanto specificato all'art. 4 del DM 5/2009 che rimanda al contenuto del DPR 235/2007.
- In caso di decimali si approssima per difetto al di sotto di 0,60. Al di sopra si arrotonda per eccesso.
- Il Coordinatore, sulla base della griglia di valutazione, compila la tabella con le proposte di voto da sottoporre al c.d.c. in sede di scrutinio.

4.9 CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Premesso che tali criteri vengono individuati dal Collegio dei Docenti all'inizio di ogni anno scolastico e sottoposto all'approvazione dell'organo di governo della scuola, il consiglio d'istituto, essi devono:

- a) garantire la scelta delle opzioni linguistiche;
- b) consentire il mantenimento di eventuali relazioni interpersonali positive già stabilite dai ragazzi durante precedenti percorsi scolastici;

- c) permettere un sereno inserimento degli alunni stranieri che spesso presentano difficoltà nell'uso della lingua italiana, favorendo la formazione di piccoli nuclei che limitino i rischi di isolamento dei ragazzi all'interno del gruppo classe;
- d) attuare un equilibrato inserimento degli alunni svantaggiati, di norma uno per classe, o diminuendo il numero degli alunni quando sono più di uno;
- e) permettere a chi svolge attività sportiva a livelli agonistici l'inserimento in nuclei omogenei, anche per facilitare i rapporti dei docenti con le associazioni sportive di riferimento;
- f) favorire in ogni classe la differenziazione di fasce di livello.
- g) Garantire la continuità dell'attività didattica del docente nella classe.
- h) Permettere di predisporre l'organizzazione dell'organico del personale docente e la relativa assegnazione dei docenti alle classi attraverso l'ottimizzazione della gestione delle risorse umane, in un quadro complessivo di efficienza didattica e educativa.

Per la formazione delle classi sono stati deliberati (Delibera n. 56 del C.D. 19/05/2023) i seguenti criteri:

- Richieste delle famiglie.
- Equa distribuzione degli alunni stranieri.
- Equa distribuzione rispetto ai risultati conseguiti nella licenza media per le classi prime.
- Equa distribuzione degli alunni ripetenti.

4.10 SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO

Il passaggio alla classe successiva dell'Istituto è garantito dalla promozione. La promozione si consegue se tutte le discipline risultano sufficienti. Nel caso ci siano discipline insufficienti il Consiglio di Classe, nella sessione degli scrutini di Giugno, può decidere di sospendere il giudizio (O.M.92 del 5-11-2007 -D.M.80 del 3-10-2007).

Gli studenti che hanno il giudizio sospeso devono sottoporsi ad una verifica suppletiva nelle discipline insufficienti.

La scuola organizza dei Corsi di Recupero per dare la possibilità agli alunni di prepararsi alla Verifica suppletiva. Gli alunni possono prepararsi anche in modo autonomo.

Nel Piano annuale delle attività viene definita all'inizio dell'anno scolastico, sentito il Collegio dei docenti che ha la competenza nel merito dell'organizzazione delle attività didattiche, la modalità circa l'organizzazione delle attività di sostegno e la tempistica delle verifiche suppletive.

Laddove il Consiglio di classe ritiene che l'alunno possa proseguire nel percorso scolastico, ma che necessiti comunque di una attività di recupero l'Istituto ha messo in atto un sistema di recupero/integrazione in itinere, dal 15 settembre ai primi di ottobre, di quei prerequisiti necessari agli alunni stessi per poter proseguire nel percorso scolastico; al termine di detto periodo gli alunni verranno esaminati sul raggiungimento degli obiettivi con una verifica di "messa a livello".

4.11 CREDITO SCOLASTICO

È un **bonus** di punti che ogni anno, a partire dalla classe terza, il Consiglio di Classe assegna allo studente. Può raggiungere un massimo di 40 punti nell'arco dei tre anni.

Per l'attribuzione del credito scolastico si deve fare riferimento all'art. 15 del D.Lgs 62/2017 "Attribuzione del credito scolastico", che recita:

"1. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito scolastico maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino ad un massimo di quaranta punti, di cui dodici

per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il quinto anno. Partecipano al consiglio tutti i docenti che svolgono attività e insegnamenti per tutte le studentesse e tutti gli studenti o per gruppi degli stessi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e per le attività alternative alla religione cattolica, limitatamente agli studenti che si avvalgono di questi insegnamenti. 2. Con la tabella di cui all'allegato A del presente decreto e' stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico. Il credito scolastico, nei casi di abbreviazione del corso di studi per merito ai sensi dell'articolo 13, comma 4, e' attribuito, per l'anno non frequentato, nella misura massima prevista per lo stesso”.

Pertanto si precisa quanto segue:

- I crediti scolastici che vengono assegnati ogni anno nelle classi terza, quarta e quinta sono basati sulla media dei voti finali.
 - In base alla media dei voti finali si ha diritto ad un credito scolastico che prevede una banda di oscillazione di 1 punto.
 - Il punto in più che porta al massimo della banda di oscillazione può essere attribuito perché si ha una media con la prima cifra dopo la virgola pari o superiore a 0,5
- (Verbale Collegio Docenti del 18/05/2021 come da Circolare 521/2021).

L’art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017, introdotto dall’art. 1, co. 1, lettera d), della legge 1° ottobre 2024, n. 150 (Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati) prevede che “Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.”

Tale disposizione trova applicazione anche ai fini del calcolo del credito degli studenti frequentanti, nel corrente anno scolastico, il terzultimo e penultimo anno.

L’interpretazione della norma di cui sopra, riferendosi alla media per l’individuazione del credito, pone esclusivamente ad adiuvandum, l’eventuale voto di condotta 9 per l’attribuzione del massimo della fascia; infatti per media inferiore uguale allo 0,5, anche la presenza della condotta maggiore uguale a nove, esclude la possibilità di attribuzione del massimo della fascia.

Per procedere all’attribuzione del massimo della fascia in presenza del criterio voto di condotta maggiore uguale a 9, occorrerebbe interpretare la dizione „ spettante sulla base della media dei voti” solo nel senso che la media è punto nodale per l’individuazione della fascia di riferimento del credito.

Pertanto alla luce di queste considerazioni si comunica che il credito viene attribuito per media e la norma di cui sopra trova applicazione solo nel caso di media utile. (Collegio Docenti 29 maggio 2025)

4.12 FASCE DI CREDITO

CANDIDATI

Tabella prevista dall’art. 15 del d.lgs. 62/2017 All. A

Media	Crediti 3 ^a anno	Crediti 4 ^a anno	Crediti 5 ^a anno
$M < 6$			7 - 8
$M = 6$	7 - 8	8 - 9	9 - 10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9 - 10	10 - 11

$7 < M \leq 8$	9 - 10	10 - 11	11 - 12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11 - 12	13 - 14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12 - 13	14 - 15

4.13 VALUTAZIONE FSL

Le Linee Guida relative ai Percorsi per le scuole secondarie di secondo grado statali e paritarie a partire dall'anno scolastico 2019/2020 hanno stabilito che questa attività sia valutata e che abbia peso sulla valutazione di ciascun alunno.

Il Collegio del 18/05/2022 con delibera nr. 52 ha confermato le modalità per la valutazione del periodo PCTO, ex Alternanza Scuola Lavoro.

Le modalità approvate dal collegio docenti sono riportate nell'allegato (All. A9), parte integrante di questo documento.

CAPITOLO 5

STRUTTURE E ORGANIZZAZIONE

5.1 STRUTTURE

L'Istituto attualmente si articola su due sedi. La sede centrale ospita le classi dell'Istituto Tecnico ed è situata in un grande complesso realizzato alcuni decenni fa, che comprende ampi spazi verdi e un parcheggio interno. L'ingresso al parcheggio è dotato di un cancello automatico, mentre il controllo delle uscite di emergenza non custodite avviene tramite un impianto di videosorveglianza. La sede dell'Istituto Professionale è un edificio risalente agli anni Trenta che si presenta completamente funzionale rispetto alle esigenze dei corsi, in quanto nel periodo 2007-2018 si è provveduto ad un ampio ammodernamento dei laboratori e delle attrezzature necessarie alle attività didattiche.

La scuola è dotata di:

Nella sede di Via Bonistallo

- 2 laboratori linguistici
- 1 Biblioteca diffusa
- 1 palestra (di mq 1050)
- 1 aula Multifunzionale
- 1 aula docenti con 6 postazioni collegate al cloud della didattica
- 1 aula per consulenze psicologiche e orientamento
- 1 laboratorio di Fisica, Chimica e Scienze Naturali
- 2 laboratori di Odontotecnica
- 1 laboratorio Cad-Cam Odontotecnico
- 1 Lim in ogni aula e /o laboratorio
- 1 impianto sportivo esterno con campo da calcetto, campo da basket/pallavolo, una pedana per la corsa veloce ed una pedana per il salto in lungo

Nella sede di Via Fabiani

- 1 laboratorio multifunzionale
- 1 laboratorio multimediale
- 1 LIM in ogni aula
- 1 palestra
- 1 spazio sportivo esterno polivalente; campo da basket/pallavolo e percorsi vitali
- 1 aula docenti con 4 postazioni collegate al cloud della didattica
- 1 laboratorio di Tecniche Estetiche
- 1 laboratorio per i Parrucchieri

5.2 ORARIO RICEVIMENTO DOCENTI

Ogni docente effettua il ricevimento Individuale e Collettivo.

Il ricevimento Individuale si svolge ogni settimana per i Docenti con orario completo e ogni 15 giorni per i Docenti con orario ridotto, nel periodo che va da novembre a gennaio e nel periodo che va da marzo a metà maggio. L'elenco completo dell'orario dei singoli docenti è affisso all'albo della scuola e consultabile anche sul sito web della scuola.

Il primo ricevimento Collettivo (Tecnico e Professionale) è previsto all'inizio del mese di dicembre, il secondo ricevimento Collettivo (Tecnico e Professionale), è previsto nel mese di aprile e in entrambe le occasioni le famiglie potranno consultare e prendere visione del pagellino interperiodale sul programma ARGO.

Tutti i ricevimenti, in funzione dell'approvazione dell'Addendum al Regolamento di Istituto recante la disciplina delle riunioni degli organi collegiali da remoto, saranno svolti da remoto, salvo diversa richiesta da parte della famiglia.

5.3 ORGANIGRAMMA: STRUTTURA ORGANIZZATIVA DELLA SCUOLA

Per l'organigramma si veda l'allegato A16

5.4 USCITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite didattiche e/o i viaggi di istruzione devono essere proposti dai docenti, sentito il parere dei rappresentanti degli studenti e delle famiglie nei consigli di classe, possibilmente nella riunione del mese di novembre. Per le proposte di uscita e/o viaggio, per essere considerate valide, devono indicare:

- meta;
- n. partecipanti;
- mezzo di trasporto;
- periodo di realizzazione;
- motivazioni didattiche;
- programma di massima;
- docente/i accompagnatore/i (1 ogni 15 alunni + 1 docente in caso di presenza di alunno diversamente abile);
- docente coordinatore, in caso di più accompagnatori, che terrà i contatti con la Segreteria didattica per gli adempimenti burocratici;
- docenti disponibili a sostituire i colleghi in caso di improvvisa assenza;
- i contatti con le agenzie di viaggio saranno tenuti dalla segreteria amministrativa.

Il numero dei partecipanti deve comprendere almeno i due terzi degli alunni della classe.

Le classi degli indirizzi “Turismo” e “Rim” possono effettuare scambi culturali, soggiorni linguistici nei paesi europei.

Si devono in generale prediligere le mete italiane.

Il Regolamento di Istituto per i viaggi d'istruzione, visite guidate e viaggi connessi ad attività sportive è stato integrato dal punto 2 – **“Criteri viaggi e uscite didattiche”** – approvato dal Collegio Docenti del 6/10/2022, con delibera n. 34 e integrato dalla delibera del Collegio Docenti del 30/05/2023 n. 69, che indica il numero massimo di uscite didattiche e viaggi di istruzione per i docenti e le classi.

5.5 RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

Il Fermi-Da Vinci ritiene fondamentale curare il rapporto con le famiglie per assicurare un'azione educativa e didattica efficace. Il rapporto con le famiglie, inoltre, consente di programmare un'offerta formativa rispondente ai bisogni delle famiglie e del territorio. Sono previsti, in applicazione della normativa vigente e dalle disposizioni contenute nel Regolamento di Istituto due incontri annuali al pomeriggio con le famiglie.

In occasione dei due incontri, il docente coordinatore di classe consegnerà il documento di valutazione interperiodale.

I docenti sono inoltre disponibili per un incontro antimeridiano 1 volta a settimana, a partire dal mese di novembre secondo un calendario consultabile sul sito della scuola. Il genitore può prendere appuntamento con il docente attraverso l'applicazione Argo DidUp Famiglie e il ricevimento avviene utilizzando l'applicazione MEET. Il docente prima dell'inizio dell'ora di ricevimento comunica il codice riunione –link- ai genitori e li riceve da remoto. Durante l'anno la Scuola e i

Consigli di Classe comunicheranno direttamente alle famiglie, nei casi in cui ciò si riterrà necessario, informazioni ulteriori in merito alla frequenza, al profitto o altre questioni rilevanti riguardanti gli studenti. E' possibile inoltre verificare le assenze del proprio figlio a scuola, il profitto e ogni altra informazione didattica attraverso l'accesso Individuale del genitore al Registro Elettronico.

La scuola considera fondamentale mantenere rapporti stretti con le famiglie. Per questo utilizza diversi strumenti di comunicazione:

- Registro elettronico: attivo dal 2013-14, permette ai genitori di accedere con password e consultare in tempo reale voti, compiti, note disciplinari e assenze. Inoltre consente di prenotare i colloqui con i docenti.
- Sito web della scuola: sempre aggiornato con attività e iniziative dell'istituto.
- Altri canali: comunicazioni telefoniche e scritte inviate direttamente dalla scuola.